

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 130

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Mercoledì 2 Giugno 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Frampere 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
sem. L. 38 - Tris. L. 20 - Fisco L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetri di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 959 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-32

La fermezza italo-tedesca ha stroncato la manovra bolscevica

Lezione salutare

ROMA, 1. La stampa mondiale dedica grande spazio alle informazioni e ai commenti sulla posizione assunta dall'Italia e dalla Germania dopo la strage dei marinai italiani e tedeschi nelle acque spagnole da parte dei criminali rossi di Valencia.

Nessuno potrà negare che le nostre navi e quelle tedesche si trovavano nelle acque spagnole per compiere un preciso dovere loro assegnato dal Comitato del non intervento. Ora è chiarissimo che quando un organismo internazionale affida ai suoi organi delegati compiti, deve anche nello stesso tempo poter garantire la sicurezza di quegli organi che questi compiti eseguono.

Affermiamo in altre parole che anche il Comitato del non intervento è in gran parte responsabile dei tristi fatti che sono avvenuti. Come si può seriamente credere che il Comitato londinese non fosse a conoscenza della reale situazione del Governo di Valencia, della guerra civile tra gli stessi rossi quando questi fatti sono stati con ampia documentazione denunciata dalla stragrande maggioranza dei giornali delle diverse Potenze d'Europa? E sapendo ciò, come è possibile che il Comitato del non intervento non abbia previsto quello che è facile prevedere, che i lenzini, alizzati da Mosca, avrebbero tentato un pazzesco colpo di testa, come sempre accade a coloro i quali vedono ormai inevitabile la loro rovina?

La verità, vera e semplice è che il Comitato del non intervento ha la sua parte di responsabilità, per che ha voluto persistere in un agnosticismo che è quanto di più assurdo si possa pensare.

Giustamente pertanto osserva il « Lavoro Fascista » che « in queste condizioni l'Italia e la Germania dovevano ritirarsi sia dal controllo che dal Comitato del non intervento, fino a quando dei nuovi crimini attesi saranno impediti ».

Maraviglia, nella « Tribuna » scrive: « Con le stragi dei marinai italiani e tedeschi nelle acque spagnole la situazione si è definitivamente chiarita. Esse sono la documentazione irrefutabile che esiste una volontà di guerra che va diventando sempre più nefanda e febbrile. Questa non è la volontà della Spagna rossa, che ha perduto ogni autonomia, ma è la volontà di Mosca, che domina e agisce dietro la larva del Governo di Valencia, mantenuta in piedi soltanto come una lustra internazionale ».

« Le bombe cadute sulla tolde del « Barletta » e del « Deutschland » non miravano tanto a sfogare un insensato desiderio di vendetta, quanto a provocare rappresaglie proporzionate, atte a provocare la suscettibilità delle altre Potenze nel blocco proposto dal Governo rosso di Valencia — poiché atti di simile genere non sono mai compiuti se non dietro ordine dei dirigenti politici — il massacro non era fine a se stesso, ma doveva essere la scintilla destinata a far divampare l'incendio europeo ».

Questi i commenti della stampa romana. In Italia in Germania si attendono con caldo le decisioni che il Comitato del non intervento dovrà prendere. Spetta ad esso di dimostrare il suo realismo politico e la sua capacità a funzionare.

E' superfluo aggiungere che l'Italia e la Germania agiscono in piena solidarietà, cosa che mentre conferma l'efficienza dell'asse Roma-Berlino, rappresenta nello stesso tempo la migliore garanzia contro i tentativi bolscevici di trascinare l'Europa in una catastrofe.

Il bolscevismo, per le sue stesse esigenze di vita, ha bisogno della guerra e mira a provocare il conflitto europeo per distruggere l'ordine internazionale e sociale esistente e imporre a tutti il proprio regime politico ed economico.

Perdura vivissimo in tutta la Germania il profondo cordoglio per le vittime della barbarie rossa. Il Führer e Cancelliere ha ordinato che le spoglie mortali delle vittime dell'aggressione bolscevica vengano trasportate a spese dello Stato in Germania per essere inumate in territorio germanico.

Frattanto si apprende da Gibilterra che un altro membro dell'equipaggio della « Deutschland », depredato in seguito alle ferite riportate ed è stato sepolto nel pomeriggio. Alle esequie hanno preso parte i rappresentanti del governatore e delle autorità.

In questi circoli competenti si

munisti e dei loro favoreggiatori. Pertanto sono oggi da registrare salutarie reazioni alle disperate manovre rosse che tendevano allargare il conflitto spagnolo in conflitto europeo, per salvarsi dall'estrema rovina non solo, ma anche per installare sulle ceneri fumanti della civiltà europea il mostruoso impero della Russia sovietica. Una realtà ormai si definisce chiaramente. Le grandi democrazie occidentali, pur essendo direttamente responsabili di aver aperta alla Russia bolscevica la porta d'Europa, oggi, di fronte all'imminente minaccia di un conflitto di porzione grandiosa, destinato a sommergere anche le loro fortune, misurano la profondità spaventevole dell'abisso e si ritraggono, rabbrivendo di salutare paura.

Grandi da Eden

Il merito di questo ravvedimento che è da augurarsi non sia troppo tardivo, spetta unicamente all'Italia e alla Germania alle quali l'Europa sarà domani debitrice della propria salvezza.

La cronaca di queste giornate laboriose registra un colloquio che nel pomeriggio di ieri ha avuto con Eden a Londra il nostro Ambasciatore co. Grandi, il secondo dopo il ritiro di Roma e di Berlino dal Comitato per il non intervento. Stamane l'Ambasciatore del Reich von Ribbentrop è stato ricevuto da Eden. E' sintomatica la domanda che il deputato della maggioranza Ramsay rivolgerà domani alla Camera dei Comuni al Ministro degli Affari Esteri per sapere se il Governo si renda conto che l'aggressione aerea contro la corazzata « Deutschland » è stata organizzata dalle autorità comuniste internazionali e se esso sia disposto ad aggiungere alle proteste del Governo del Reich una protesta a nome della Gran Bretagna.

Che i rossi di Valencia non trovino più troppo credito presso le grandi democrazie europee, è anche dimostrato dallo scacco subito dal famigerato Del Vajo a Ginevra. Il rappresentante del governo rosso di Valencia infatti, che ha avuto stamane un nuovo colloquio con il segretario generale della Lega Avenol, ha annunciato che lascerà oggi Ginevra. Questa notizia viene interpretata come la conferma che Valencia ha desistito dai suoi progetti di convocazione del Consiglio della Società delle Nazioni. Del Vajo si è diretto a Parigi dove spera di trovare migliore accoglienza. Con Del Vajo è partito per Parigi anche il bolscevico Litvinov.

Vincolo di sangue

La nota italiana al Comitato del non intervento è registrata dalla stampa del Reich come la espressione di una solidarietà italo-tedesca che, mentre conferma la solidità dell'asse Roma-Berlino, rappresenta nello stesso tempo, la migliore garanzia contro il tentativo bolscevico di trascinare l'Europa in una catastrofe.

« Boersen Zeitung » rileva che la progettata visita del maresciallo Blomberg in Italia non subirà rinvii.

Il direttore della « Deutsche Allgemeine Zeitung », parlando degli scopi del bolscevismo che sono quelli di gettare l'Europa in una catastrofe, dice che essi non saranno raggiunti a che falliranno di fronte alla solidarietà della Germania e dell'Italia, suggerita dalla morte dei marinai tedeschi e italiani.

L'azione di rappresaglia — egli prosegue — è terminata, ma ciò, naturalmente, non significa che tra la Germania e l'Italia da una parte, il bolscevismo spagnolo dall'altra il conto sia liquidato. Ciò non potrà avvenire mai, giacché col delitto che è stato compiuto ma che non sarà mai spiato, si è approfondito l'abisso che separa le due Nazioni dei rossi assassini per i quali non può esservi posto tra i paesi civili.

Di fronte alla eccitazione che domina alcune capitali, a Roma e a Berlino regna una tranquillità e sicurezza, data dal senso del diritto e dalle determinazioni di non tollerare alcun nuovo delitto.

Perdura vivissimo in tutta la Germania il profondo cordoglio per le vittime della barbarie rossa. Il Führer e Cancelliere ha ordinato che le spoglie mortali delle vittime dell'aggressione bolscevica vengano trasportate a spese dello Stato in Germania per essere inumate in territorio germanico.

Frattanto si apprende da Gibilterra che un altro membro dell'equipaggio della « Deutschland », depredato in seguito alle ferite riportate ed è stato sepolto nel pomeriggio. Alle esequie hanno preso parte i rappresentanti del governatore e delle autorità.

In questi circoli competenti si

conferma che con il bombardamento di Almería contro la vile aggressione di cui è stata oggetto la corazzata « Deutschland ». L'iniziativa di ulteriori misure da adottare nei riguardi dei rossi per l'attentato di Ibiza, a giudizio del Governo tedesco, è ora di esclusiva spettanza del Comitato di Londra.

Nel quadro delle misure prese per aumentare l'efficienza delle forze navali germaniche nelle acque spagnole, l'incrociatore « Leipzig » ha salpato oggi a mezzogiorno da Kiel.

Rispondendo al « Times » il quale scrive che le vittime del bombardamento di Almería non avevano nulla a che vedere con l'aggressione della corazzata « Deutschland », la « Deutsche Allgemeine Zeitung » dichiara che la storia coloniale britannica offre innumerevoli esempi di rappresaglia del genere. « Gli inglesi — aggiun-

ge — sono noti come maestri in fatto di azioni punitive, come dimostra ciò che sta avvenendo proprio in questi giorni alla frontiera nord occidentale dell'India ».

Il « D. N. B. » ha da Gibilterra che un altro marinaio tedesco è deceduto nell'ospedale per ferite riportate durante l'attentato criminale contro la corazzata « Deutschland ». Il numero dei marinai morti in seguito a tale attentato è salito a 26.

Più di 300 rossi morti in un vano tentativo offensivo

SALAMANCA, 1. Il comunicato del Gran Quartiere generale dice che sul fronte di Guadarrama, nel settore di Iragueta, un attacco dei rossi è stato respinto dai nazionali i quali hanno poi contrattaccato. I rossi hanno lasciato più di trecento morti sul terreno.

La situazione creata dagli avvenimenti spagnoli.

Il « Petit Parisien » scrive che ieri la situazione era seria e poteva sfociare in un conflitto tra Berlino e Valencia che avrebbe potuto essere il segnale di una confliggazione generale. Ma l'Inghilterra e la Francia restano fedeli alla politica di non intervento e si adoperano attivamente per limitare i danni e arrestare l'ingranaggio degli incidenti.

Il giornale ritiene momentaneamente allontanato il pericolo di una guerra fra la Germania e la Spagna, ma intanto l'attività del Comitato di Londra, che in questi ultimi tempi si sviluppa efficacemente, è paralizzante non si sa per quanto tempo, a causa dell'assenza della Germania e dell'Italia.

Pericolo evitato?

D'altra parte come è possibile esercitare il controllo divenuto unilaterale? Per far recedere Berlino e Roma dalla loro decisione, gli altri membri del Comitato di non intervento si sforzano di elaborare un sistema che possa dare loro soddisfazione.

Il giornale « Journal de Debats », parlando degli avvenimenti di Spagna scrive fra l'altro: « I rossi ed i loro amici sembrano desiderare dei torbidi internazionali, sia perché trovandosi in una cattiva situazione augurano delle diversioni, sia nella speranza di lavorare per la rivoluzione. A tale riguardo il linguaggio dei nostri giornali di estrema sinistra è molto caratteristico: nel « Populaire » Rosenfeld prende violentemente partito per il governo di Valencia. Ora non si deve dimenticare che il Rosenfeld esercita una funzione nel gabinetto di Blum. In quanto al partito comunista, esso pubblica nel « l'Humanité » di stamane un manifesto in cui si reclama semplicemente la guerra. Non si può di meno che la guerra sostituisce la politica, e controlla il governo. Importa dunque — conclude il « Journal de Debats » — di impedire a dei pazzi o criminali di mettere la pace in pericolo. La stampa di buon senso è già riuscita una volta nell'agosto scorso ad agire efficacemente. Essa di nuovo deve mostrarsi vigilante e con una azione vigorosa paralizzare tutti quelli che per ragioni diverse vogliono incendiare l'Europa ».

Il Maresciallo Blomberg arriva oggi a Roma

ROMA, 1. Il Ministro della Guerra del Reich, Maresciallo Blomberg, è giunto oggi a Roma per una visita alla Forza Armata d'Italia.

In aereo domani a Roma, il Maresciallo Blomberg arriverà alle 13 all'aeroporto del Littorio. Egli sarà accompagnato dalla figlia e dagli ufficiali di ordinanza.

Congiura antistalinista

RIGA, 1. I giornali hanno da Mosca che la Ghepeu ha scoperto le ramificazioni di un vastissimo complotto antistalinista in tutto l'Uzbekistan. Il centro della congiura era a Vaksavisk. Ed i capi di essa erano vari Mulli. Sono state eseguite alcune fucilazioni e sono stati arrestati il capo della sezione politica del Soviet della città di Danauk, il presidente ed il vice presidente dei Soviet.

Augurio di pace

« Un'azione diplomatica si inizia — scrive l'« Excelsior » — per ricondurre l'Italia e la Germania a collaborare nuovamente alla politica di non intervento nel conflitto spagnolo. Nonostante l'avvenimento di ieri, Parigi e Londra conservano la speranza che Hitler e Mussolini, coscienti della loro responsabilità, non si mostreranno intransigenti né troppo esigenti ».

Stando alle informazioni che si raccolgono negli ambienti bene informati, l'opinione dei circoli responsabili francesi, dopo le numerose conversazioni diplomatiche di ieri, è che l'incidente della « Deutschland » e di Almería interessano direttamente i Governi di Valencia e di Berlino. La Francia dovrà occuparsene soltanto nell'ambito del Comitato di neutralità.

Negli stessi circoli si emette il parere che per evitare il ripetersi di incidenti simili, il Comitato di Londra dovrà colmare una lacuna, creando sulle coste spagnole una zona di neutralità nella quale le navi straniere incaricate del controllo potrebbero trovare asilo senza il timore di attacchi aerei.

Negli stessi ambienti si spora che questa misura possa dare soddisfazione all'Italia ed alla Germania. Si ritiene probabile che il Consiglio dei Ministri esaminerà in uno dei prossimi giorni

Armi catturate e ritirate in A.O.I. dall'ottobre 1935 al maggio 1937

ROMA, 1. Ecco i dati relativi alle armi catturate e ritirate in A.O.I. dal 5 ottobre 1935 al 25 maggio 1937: XV: fucili e moschetti 220.874; pistole 1.542; mitragliatrici e fucili mitragliatori 913; cannoni 167.

Le cifre oggi comunicate sulle armi catturate in Etiopia mettono ancora una volta in evidenza che l'Italia trova dimanzi a sé non orde male armate o male organizzate, ma un formidabile complesso militare e guerresco, dotato di ingenti e moderni mezzi di difesa, compientemente forniti dalle Nazioni socialiste.

Questa dotazione, di cui non esistevano che trascurabili tracce anteriormente al 5 ottobre 1935, costituisce il più eloquente e più infamante atto di accusa contro parecchie di quelle Nazioni cosiddette civili, che non esitarono, in nome dei principi socialisti, a tentare di accoppiare l'Italia, non solo col mezzo delle sanzioni, ma con quello diretto delle armi.

Il Duce torna a Roma pilotando il proprio trimotore

ROMA, 1. Stamane alle ore 6.50 il Duce partiva dall'Aeroporto di Forlì, pilotando il proprio apparecchio trimotore. Dirigevo quindi su Gubbio, Assisi, Foligno, Spoleto, Terni atterrando all'Aeroporto del Littorio alle ore 7.50.

Due sultani nel Galla Sidamo

Lo sviluppo di Decameri. ADDIS ABEBA, 1.

A nome del Viceré d'Etiopia, il Governatore del Galla Sidamo ha rimesso il brevetto che conferisce il titolo di sultano ad Abbadu Abba Gifar e ad Abba Giobla Abba Dula. Tale riconoscimento premia l'opera efficace svolta dai due sultani per l'affermazione del dominio italiano nelle loro terre.

Nello stesso tempo esso segna il definitivo abbandono del tradizionale sistema onirico, basato sui titoli etioptici i quali non hanno più alcuna ragione di essere nei paesi musulmani.

Tale nomina ha provocato grande gioia nel Galla e negli ambienti musulmani dell'Impero che vedono sempre più come il Governo italiano applichi imparzialmente la più completa eguaglianza di diritto a tutti i sudditi, quale sia la loro fede religiosa.

Il Governatore dell'Eritrea Ammiraglio De Feo ha disposto che i proprietari di qualunque falciato in muratura che sarà costruito in Decameri ad abitabile entro il 31 dicembre 1937, saranno esentati dal pagamento del prezzo dell'edilizia ove sorge il nuovo fabbricato.

Il provvedimento del Governatore è destinato a dare vigoroso impulso alla realizzazione dell'opera di Decameri che conta oltre 10.000 abitanti. Il Governatore ha disposto, inoltre per l'immediato inizio della realizzazione del piano regolatore della penisola Taulud, a Masaua.

Konoe riceve dal Mikado

l'incarico di formare il Ministero.

TOKIO, 1.

Il Mikado ha dato ufficialmente al Principe Konoe l'incarico di comporre il nuovo Ministero. Il Principe Konoe, accettando la sua cessione di Hayashi, ha dichiarato che terrà la formazione di un gabinetto di concentrazione dei partiti di destra.

Secondo i giornali l'opera del Principe Konoe sarà facilitata dalla soddisfazione che ha prodotto la sua nomina negli ambienti economici e anche in quelli militari. Fra quelli dei probabili ministri si fa il nome di Hirota che assumerà il portafoglio degli Esteri. Il Generale Sugiyama, Ministro della Guerra, del Gabinetto uscente, rimarrebbe nel nuovo Gabinetto con identico incarico. Il Principe Konoe che per motivi di salute aveva rifiutato di essere Capo del Governo dopo i tragici fatti del 26 febbraio, ha accettato l'incarico, non volendosi sottrarre al grave compito in un momento così delicato.

Accordi finanziari italo-germanici

ROMA, 1.

In dipendenza di accordi intervenuti tra il Governo italiano e quello germanico, la Banca d'Italia acquista le cedole di scadenza primo giugno 1937 del prestito internazionale del Governo tedesco 3.50 per cento 1930 (Young). L'acquisto delle cedole suddette viene effettuato alle condizioni e sotto l'osservanza delle norme e formalità tutte stabilite per l'acquisto di quelle scadute nel decorso anno 1936.

Nello sfarzo del Quirinale si è svolto il grande ricevimento per il battesimo del Principe di Napoli

ROMA, 1. Si è svolto stasera nel Palazzo Reale il grande ricevimento voluto da S. M. il Re Imperatore perché fosse festa intorno al piccolo Principe di Napoli, ieri mattina battezzato con la solennità del rito liturgico. Il Quirinale ha aperto le sue sale alle 21.30. Rapidamente vi sono convenuti i membri del Governo, alti cariche dello Stato, alte gerarchie, personalità e autorità e rappresentanze, tutte insieme, le molteplici categorie che inquadrano nel pensiero e nell'azione la vita dell'Italia fascista.

Da salone a salone, tra la fastosità degli arazzi pregevolissimi, il fasto delle cete e dei drappi, il fulgore degli specchi, il pregio delle tele che ricordano talune tra le figure più care alla nitida storia della Monarchia, passava di già alle 22 la folla serena dei convitati. Ed era una splendida alternarsi e mischiarsi, in una policromia non discordi, di grandi uniformi, nere accese dalle

decorazioni, di uniformi di carica, di neri abiti di società, e di divizi, abbigliamenti. Spiccavano le belle divise dei Federati d'Italia.

Il ricevimento si è svolto con severa dignità in conversazioni amiche e discrete. S. M. il Re Imperatore, avendo al braccio la Duchessa di Vendôme e seguito dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e dai Principi della Casa ha attraversato tutti i saloni, tra l'ossequio devoto dei convenuti. Le dame salutavano con il profondo inchino; gli uomini con il braccio proteso nel saluto romano. Il corteo reale ha percorso lentamente lo splendido cammino nella gran tace diffusa dai sinuosi lampadari; poi, più tardi ancora è ritornato, ed intorno al Sovrano ed ai Principi si è rinnovato il segno dei riverenti rispetto.

Un ricchissimo rinfresco ha concluso il ricevimento. Poco dopo la mezzanotte la folla degli invitati ha lasciato il Quirinale.

La celebrazione dell'annuale della morte di Garibaldi

Ricordi marmorei a due Caduti di Domokos In Campidoglio - Il pellegrinaggio a Caprera

ROMA, 1. Le celebrazioni garibaldine per l'anniversario della morte dell'Eroe, si sono iniziate oggi a Roma, per concludersi, domani a Caprera. Per partecipare alla solenne commemorazione erano affluiti fin dalla giornata di ieri nella Capitale numerosissime comitive rosse di tutta Italia che combattono in Grecia e nelle Argonne, molte delle quali decorate della medaglia della Marcia su Roma.

Sul Gianicolo

Incolonnatisi intorno al loro gagliardetto, con a capo il generale Ezio Garibaldi, i garibaldini, tutti segno alle manifestazioni di simpatia della popolazione, dopo essersi recati alla tomba del Caduto della Rivoluzione, sono saliti sul Gianicolo per presenziare la inaugurazione di due busti dedicati a due commilitanti: Antonio Frattini e Federico Gattorno, il primo, caduto gloriosamente durante la spedizione di Grecia del 1897 nella battaglia di Domokos, l'altro valoroso comandante del quartier generale di quella campagna garibaldina.

I due busti sorgono nel viale già fiancheggiato da tante altre orme di eroi garibaldini caduti nella guerra del Risorgimento, in prossimità del breve piazzale su cui sorge la statua di Anita. Presso i busti, ancora coperti dal tricolore si allineano le formazioni nere dell'Urbe, le rappresentanze delle organizzazioni giovanili fasciste dell'associazione di guerra e di quella d'arma alle quali vengono ad aggiungersi le rappresentanze garibaldine non appena la colonna delle Camicie rosse giunge sul luogo della cerimonia.

Lo schieramento è dominato da una selva luminosa di bandiere e di gagliardetti, che distendono il loro arco polieromo tra la statua dell'Eroe e quella di Anita Garibaldi.

Fra le autorità sono presenti i rappresentanti del Senato, della Camera, del Partito, il vice Governatore, il Ministro di Grecia a Roma, il Podestà di Forlì, città natale di Antonio Frattini, la famiglia Garibaldi ed altre autorità e personalità.

L'adesione greca

Scoperti i busti hanno preso la parola il vice Governatore di Roma, che ha espresso la fierezza dell'Urbe di custodire il ricordo marmoreo di due tra i più generosi rappresentanti dell'epoca garibaldina il Podestà di Forlì, che ha rievocato la figura di Antonio Frattini, ricollegandola a tutta la passione e tutta la gesta garibaldina fiammeggiata in Romagna, « la forte » e il Ministro di Grecia, che ha portato la vibrante adesione del suo Governo alla manifestazione.

Terminata la cerimonia inaugurale tra il suono dell'inno di Garibaldi, della Marcia Reale e di « Giovinezza » la colonna delle Camicie rosse ha mosso dal Gianicolo per dirigersi in Campidoglio, dove è stata ufficialmente commemorata la battaglia di Domokos.

La commemorazione è avvenuta nell'aula di Giulio Cesare, presenti il Sottosegretario di Stato on. De Marsanich, in rappresentanza del Governo, il Ministro di Grecia, il Governatore di Roma, il Segretario del Corpo d'Arma, il Segretario Federale e tutte le altre autorità che avevano partecipato alla cerimonia del Gianicolo, nonché i rappresentanti del

gruppo delle Medagli d'Oro e delle altre associazioni combattentistiche.

Il Governatore di Roma ha ricordato l'epica bellezza di quella battaglia di Domokos che conclusa in Tessaglia uno dei più gloriosi capitoli della storia d'Italia scritti col suo generoso sangue garibaldino.

Ha preso quindi la parola l'oratore on. Gino Meschini. Egli ha evocato gli eroi del volontarismo italiano, gli antichi ed i recenti; quelli delle campagne del Risorgimento e quelli dell'ultima guerra d'Africa ed ha quindi irraggiato la storia della spedizione garibaldina in Grecia del 1897 comandata da Ricciotti Garibaldi, soffermandosi soprattutto all'eroica battaglia di Domokos, in cui 850 Camicie rosse tennero testa e respinsero l'intera divisione mandata da Hauri Pascia.

Volontarismo italiano

L'oratore fra vivissimi applausi ha concluso fondendo con espressioni diverse di uno stesso sentimento e di uno stesso spirito la gesta garibaldina con quella della Camicie Nera, la figura dell'Eroe dei due mondi con quella di Mussolini, il più alto, il più generoso, il più grande interprete della virtù e dell'eroismo della stirpe. Cesata la manifestazione suscitata dalle parole dell'on. Meschini, il Sottosegretario Marzanich ha espresso l'adesione del Duce e del Governo fascista alla celebrazione ed ha quindi dato il suo contributo cui ha risposto l'entusiastica acclamazione dei presenti.

Un maestro

Oggi è un anno si è tacita per sempre la nobilissima voce di Roberto Forges Davanzati, la Camicia nera — come egli volle definirsi, prediligendo la qualifica guerriera e fascista ad ogni altra cui gli dava diritto la posizione acquistata tra le gerarchie del Regime — cui che ne radiocronache dense di verità e calde di passione ci aveva abituati a seguire nei giorni epici della conquista africana la marcia fiammeggiante dei nostri soldati verso il cuore dell'Etiopia e la gagliarda reazione italiana alle menzogne di Gervara e di Altrove.

Chi non ricorda la sua calma, caustica parola? Entro la cerchia delle mura domestiche con la sua voce entrava la nuova storia italiana, nell'ultima stessa in cui si svolgeva, si riaffermava con un accento che non dimenticheremo i nostri diritti e i valori ideali della nostra azione nel mondo.

Ricordiamo altresì il suo nobilissimo testamento, destinato ad essere norma di vita per gli italiani, il suo commosso e commovente comitato di cattolici e di fascisti dalla vita e dal Paese che aveva amato e servito come pochi eletti hanno saputo fare. Ricordiamo la sua estrema affermazione, lasciata in retaggio ai figli numerosi e agli italiani tutti che nessuno ufficio, per quanto alto possa essere, nessuna dignità, possono sostituire l'altissimo ufficio di padre.

Roberto Forges Davanzati, buon combattente rimasto sino all'ultimo al suo posto di lotta ed oltre la vicenda terrena fedele alla causa della Rivoluzione fascista, deve essere ricordato dagli italiani come Maestro di vita, come luminoso esempio di quell'ideale tipo di cittadino soldato su cui deve poggiare la nuova civiltà dell'Italia.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Pramperto, 10
Ufficio Pubblicità: Via Eretica, n. 5

Cronaca

La culla friulana alla Mostra della Maternità e Infanzia di Roma



La nostra Provincia figura, degnamente alla Mostra della Maternità e Infanzia di Roma. La Federazione Provinciale dell'O. N. M. I. accogliendo l'invito del Comitato ordinatore di questa Mostra altamente significativa, per diretto interessamento del suo Presidente comm. dott. Raffaello Pagan, ha voluto presentare al Friuli con una culla di tipo carneo e con un corredo per neonato di gusto prettamente tradizionale.

Progettista dell'insieme ed autore della Madonna in apposta sopra la culla e illuminata da una lucerna, è il pittore Giuseppe Lusso, fiduciario del Sindacato Belle Arti; esecutori dei mobili la Ditta Giovanni Fantoni e C. di Gemona, del corredo la Ditta Isolina Biasoni Bacci delle Industrie Femminili.

Il motivo del ricamo è tratto da un dipinto di Giovanni Martini (sec. XVI), conservato nel Duomo di Spilimbergo: ciò dà la cura posta in ogni altro particolare, allo scopo di rendere l'insieme armonico e rispondente al tema proposto.

Sulla parete corrono i versi di un'antica minna-nanna friulana: «Nina, pipin colone — che Dio ti benedissi e la Madonna — Nina pipin di seme — che Dio t'indurindissi e la fortuna».

Più sotto, un profilo di montagna lontana, a ricordare la culla delle Alpi che cingono il Friuli: terra laboriosa e produttiva, come il Duce vuole, e nella quale la poesia del fuolare e della famiglia ha un culto millenario.

Opera Nazionale Balilla

L'orario della Mostra degli Agonali O. B.

Come è stato pubblicato la mostra degli Agonali O. B. anno XV è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 17.30. L'ingresso è libero.

La partenza per Roma del manipolo Moschetti

Il Manipolo Avanguardisti Moschetti di Tormezzo, al comando del prof. Arena, è partito ieri sera per Roma in rappresentanza del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla di Udine, per un raduno Moschetti che avrà luogo alla Capitale, oggi 2 giugno.

Gita a Venezia per Giovani Italiane e dirigenti

La Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla ha organizzato una gita a Venezia per le dirigenti e le Giovani Italiane del Capoluogo e dei Comuni vicini. La gita si effettuerà il giorno 13 giugno a mezzogiorno, con un pullman a motore, con a bordo 150 persone, per la quale categoria è stata prospettata la necessità di un'assemblea entro breve termine.

I recapiti per giugno

Durante il mese di giugno sono fissati i seguenti recapiti:

Pordenone: tutti i sabati, Ufficio Zona dell'Artigianato, Corso Vittorio Emanuele 54, dalle ore 9.20 alle ore 11.30 — Gemona: venerdì 4: Municipio dalle 9-12 — S. Vito al Tagliamento, venerdì 4: Casa del Fascio dalle 9-12 — Casarsa della Delizia, venerdì 4: Dopulavoro Ferroviario dalle 13.30 alle 15.15 — Palmanova, lunedì 7: Scuole Professionali dalle 9-12 — Cervignano, sabato 12: Casa del Fascio dalle 9-12 — Tolmezzo, lunedì 14: Ufficio Zona dalle 9-12 — Latisana, mercoledì 16: Casa dei Mutilati dalle 9-12 — Cervignano, mercoledì 16: Municipio dalle 15.30 alle 18.30 — Sacile, sabato 19: Casa del Fascio dalle 15-18 — Spilimbergo, sabato 23: Municipio dalle 9-11.15 — Maniago, sabato 26: Municipio dalle 14 alle 16.30.

Corso di sci al Rifugio "C. Gilberti"

Per i giorni 7-13 giugno la Società Escursionisti Friulani del Dopulavoro organizza un corso di sci al rifugio C. Gilberti con tre turni dal 6 al 9, dal 10 al 13, e dal 14 al 18. Pensione completa lire 25 al giorno, escluso le lezioni di sci e viaggio Udine-Novea e ritorno. Le lezioni saranno impartite dal valente maestro e saltatore di sci Andrea de Pretis della scuola della Kanzel. I posti sono limitati. Le iscrizioni si ricevono in sede via Manin 9, dalle 21 alle 22 e si chiudono giovedì 3. Anche per domenica la S.E.F. organizza una gita a Sella Novea con partenza la prima sabato, alle ore 20.30, la seconda alle ore 5 di domenica con ritorno a Udine alle ore 20. Quota di viaggio lire 20 per i soci e lire 23 per non soci. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 4 e si ricevono alla S.E.F., Paretti e Troian, Bar Cotterli e Savola in via Aquileia.

I treni popolari

Domenica a Trieste e Milano

Domenica riprendono il loro viaggio andare i treni popolari: viene ripresa una felicissima iniziativa che ha trovato specialmente nelle masse popolari, il più largo ed entusiastico consenso.

Da Udine il primo treno popolare sarà effettuato — come abbiamo già annunciato — per Trieste; la partenza da qui è fissata per le ore 7.45 con arrivo a Trieste alle 9.24; partenza dalla città di San Giusto alle 20.45 con arrivo a Udine alle 22.31. Prezzo del biglietto andata ritorno, classe unica, lire 8.

Sono inoltre ammessi a beneficiare del «popolare» Trieste-Milano, i viaggiatori in partenza da Udine; essi dovranno però recarsi a Cervignano. L'ora di partenza da qui, è alle 12.25 di sabato 5 con arrivo a Milano nella mattina della domenica alle 6.5. Da Milano il «popolare» partirà in serata alle 22.25; l'arrivo per i viaggiatori di Udine avverrà alle ore 7 del lunedì 7 corrente. I prezzi dei biglietti sono fissati per l'andata e ritorno in lire 61 in seconda classe e lire 36 in terza classe. Da Milano i viaggiatori potranno beneficiare delle gite facoltative a Stresa o Pallanza (lire 6) ed a Como (lire 7).

La Giornata Friulana del Club Alpino Italiano

La magnifica foresta goriziana di Tarnova fu meta, alla celebrazione della giornata da parte delle due Sezioni friulane di Gorizia e di Udine. Una ventina gli aderenti da Udine, più che sessanta da Gorizia. Ottimi torpedoni portarono a Loqua, verde conca prativa in mezzo alla solenne maestà del bosco, i gittanti raggiunti, prima, al mezzogiorno, il Picco di Mezzodi (m. 1303), che offre vastissima vista sulla sottostante valle. Dopo un paio d'ore di permanenza sulla cima, la comitiva scendendo a nord-ovest, seguì il cosiddetto «sentiero dei cacciatori» che percorre, poco sotto il crinale, il roccioso versante della Tribussa e raggiunge la cima Rocciosa (Stani Poh, m. 1193). Un altro percorso boschivo portò a Lania, per una visita al Rifugio «Ciampini». Per scorciatoia, si effettuò il ritorno a Loqua, ove con grande reciproca effusione di saluti ebbe chiusa la bella giornata. Fu spedito un telegramma di saluto a S. E. Manaresi Presidente del C.A.I. ed un messaggio augurale all'illustre comm. Amerigo Hofmann, goriziano, che all'incremento ed alla illustrazione della foresta di Tarnova, dedica, per lunghi anni, appassionata attività.

Il concerto degli allievi dell'Istituto Musicale

L'Istituto Musicale patreggiato «Iscopo Tomadini», questo nostro vecchio e caro istituto, che pur tante benemerenze ha acquisito in tanti anni di attività silenziosa, ha offerto ieri sera una prova di questa intelligente e proficua operosità, allargando in tal modo le calde simpatie che lo circondano.

Ieri sera dunque, nella sala centrale — gentilmente concessa — del Palazzo della Provincia, alcuni allievi della Scuola hanno offerto ad un pubblico numeroso e scelto, il primo saggio di studio raccogliendo larga messe di applausi; dimostrazione questa, del consenso degli ascoltatori i quali hanno apprezzato assai le ottime doti di ciascun allievo, frutto di una seria educazione impostata sul metodo applicato con intelligenza, ma soprattutto aderente alle esigenze che l'arte musicale impone, non come arte fine a se stessa, ma come mezzo di elevazione e di penetrazione negli animi sensibili.

Alla bella manifestazione d'arte presenziavano diverse autorità e numerosi amici e sostenitori degli «Iscopi della Musica», il cav. dott. Ubaldo Placervani, che con tanta passione e competenza presiede l'Istituto, il direttore cav. maestro Monticchi, nonché il corpo insegnante al completo.

Prima che il saggio avesse inizio il cav. dott. Placervani, ha rivolto ai presenti parole di saluto, rilevando il significato della manifestazione, nonché quanto ha fatto e fa l'Istituto «I. Tomadini», oggi fra i più quotati del genere e maggiormente frequentati, misgrado la stasi che grava non poco su questa forma d'arte squisitamente italiana, a favore della gioventù.

Il saggio è stato aperto con il concerto in Mi b. magg. per trombone (allegro), Andante, Andante, W. A. Mozart, esecutore molto ammirato, l'allievo Alfredo Micozzi del periodo inferiore anno III, scuola del prof. F. Finotti; al pianoforte sedeva l'allievo Maria F. Schetto.

Seguiva quindi la «Polacca» di F. Chopin, in La b. magg. per pianoforte, eseguita dall'allievo Mario De Marco del periodo superiore anno II; egli ha confermato la bontà superiore della scuola di pianoforte del prof. cav. A. Ricci.

L'allievo Rita D'Andrea del periodo superiore anno II, della scuola di canto della prof. E. Gambiarsi, ha cantato scena ed aria dal «Franco Cacciatore» di C. M. Weber, meritandosi molti applausi. Al pianoforte sedeva l'allievo Pietro Pezza.

Quindi la Rapsodia ungherese, numero 12 per pianoforte di F. Liszt; all'organo la signorina Anna Maria Canto del periodo superiore anno II, della scuola del prof. T. Tonelli.

Infine, il saggio veniva chiuso con il concerto in Sol min. per violino, allegro moderato, adagio, allegro energico di M. Bruch, svolto dall'allievo Guido Trigatti del periodo medio anno III, della scuola del professor V. Fazi; anche qui sedeva al pianoforte l'allievo Pietro Pezza.

Tutti gli esecutori sono stati applauditi e vivi applausi il pubblico ha rivolto anche ai rispettivi insegnanti.

La magnifica prova del veleggiatore che ha transvolato le Alpi a 3000 metri

Il pilota tedesco festeggiato a Udine

Abbiamo dato notizia ieri del bellissimo volo compiuto lunedì dal studente tedesco Hans O. zann, il quale, partito con un veleggiatore da Salisburgo alle ore 12.10, è venuto ad atterrare in un campo presso Buia, dopo aver tenuto l'aria sei ore e superando, ad un'altezza di almeno 3000 metri, le Alpi tirolesi.

Appena saputo la notizia si sono subito portati sul posto alcuni dirigenti della locale Sezione della R. U. N. A. i quali, oltre ad avere vivamente complimentato il giovane pilota per il risultato veramente superiore ottenuto, gli hanno offerto l'ospitalità del Socialismo. Il camerata Luigi Covre incaricato dal Ministero dell'Aeronautica per il controllo dei passaggi degli apparecchi stranieri, ha provveduto ad apporre i relativi visti sul giornale di rotta nonché a sbarrare sollecitamente tutte le formalità inerenti. L'O. zann è poi venuto nella nostra città, prendendo alloggio all'albergo «Croce di Malta», mentre si provvedeva allo smontamento dell'apparecchio, il quale sarà ripartito in Germania con l'autofurgone che è già stato richiesto a Salisburgo e che è atteso per oggi. Il pilota è stato fervidamente festeggiato da aviatori e soci della R.U.N.A. Avendo espresso il desiderio di visitare Venezia, ieri, con l'apparecchio del co. Dinio Caselli dell'A. C. «G. D'Odorico», è stato accompagnato in volo a visitare la perla dell'Adriatico.

Il veleggiatore con il quale è stata compiuta la prova è del tipo «D-Windspiel» e porta la matricola D-28 P. L'O. zann ha dichiarato che fra i cinque partiti da Salisburgo egli soltanto aveva scelto quale meta Udine, mancando per poco all'obiettivo, a causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche, proprio all'ultimo momento. Altri suoi colleghi, che avevano per meta Venezia, hanno pure atterrato fuori campo ma nessuno però ha compiuto un tragitto superiore al suo.

Il pilota, che conta di ripartire oggi per Salisburgo con l'autofurgone sul quale sarà caricato il veleggiatore, ha tenuto ad esprimere agli aviatori civili e militari della nostra città, che tanto cordialmente lo hanno accolto, il suo riconoscente ringraziamento.

Concorsi del Dopulavoro

L'O. N. D. — Direzione Generale, Roma — indice due concorsi a tema obbligato, uno riservato ai bibliotecari di tutte le biblioteche del Dopulavoro Provinciale, Comuni, Rionali, Aziende, Rurali e Coloniali; l'altro ai dopulavoristi operai e rurali che frequentano le suddette biblioteche. I termini per la presentazione delle recensioni al Dopulavoro Provinciale, scadono rispettivamente il 15 luglio p.v. e il 25 ottobre p.v. Presso il Dopulavoro Provinciale possono essere richiesti, da parte degli interessati, tutti i chiarimenti relativi a detti concorsi.

Concorso medico nell'Istituto per l'assicurazione

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione (e dei documenti) al Concorso a venticinque posti di medico indetto il 21 marzo, è prorogato al 31 luglio.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione generale dell'Istituto (servizio medico o ufficio personale) in Roma, Via IV Novembre, 144, oppure alle direzioni degli Ispettorati e delle sedi dell'Istituto medesimo esistenti in ogni provincia.

I contributi associativi dei commercianti

L'Unione provinciale fascista dei commercianti ricorda alle Dittate interessate che il termine utile per il pagamento dei contributi associativi dovuti a sensi delle vigenti disposizioni di legge per il corrente anno, è scaduto fin dal 30 aprile u. s. I ritardatari sono, pertanto, invitati a versare tempestivamente il pagamento dell'importo loro iscritto, assieme alla somma di L. 10 dovuta per la tessera Confederale, presso gli Uffici dell'Unione Commercianti.

Le ditte residenti nei Comuni del secondo Mandamento di Udine

potranno effettuare detto pagamento anche a mezzo del conto corrente postale, giusta le istruzioni a suo tempo impartite al riguardo.

Tesseramento dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, rinnova preghiera a tutti i soci della sezione di Udine e Provincia di voler al più presto ritrarre la tessera sociale (1937 L. 3.50) entro il 15 giugno p. v. La tessera verrà rilasciata presso il Comitato Provinciale di Udine, piazzale 26 Luglio.

Apostolato della Preghiera

In preparazione al primo venerdì del mese, come di consueto, domenica 21 alle ore 21 alle 22, nella chiesa del RR. PP. Cappuccini in via Ronchi, sarà tenuta l'ora di adorazione per soli uomini.

Chiusura delle iscrizioni al raduno dell'Artigianato

Le iscrizioni e il versamento delle quote per il raduno nazionale degli artigiani a Roma saranno chiuse definitivamente alle ore 12 di domani 3 corrente. La sede provinciale (Udine, via Po, 24) rimarrà perciò aperta per l'intera mattinata di domani.

STATO CIVILE DI UDINE

1. Giugno 1937 XV

Nati:	16
Morti:	1
Matrimoni:	zero

Nati vivi:	144
Morti:	91
Eccedenza dei nati sui morti 53.	
Nati morti:	4
Matrimoni:	59

Riassunto mensile

Durante il mese di Maggio 1937 XV all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nasite
Del Bianco Giorgio di Marcellino; Padovano Alceo di Arnaldo; Lavorio Eida di Armando; Pianta Liana di Amadio; Vicario Giancarlo di Ernesto; Lanari Adriana di Romano; Sattolo Giuseppina di Silvio; Piliario Roberto di Antonio; Ruggero Schiffo Riccardo di Ottavio; Rizza Fabiano di Guido. Ilegittimi 6.

Morti
Moro Giovanna di Carolina di anni 38 suora.

IL GIORNO

Calendario

Martedì, 2 giugno (1937-1938).
Ss. Pietro e Marcello, martiri, cui Roma, dedicata fin dai tempi più antichi una basilica. Furono decapitati in una località chiamata «Selva nera» che dopo il loro martirio mutò il vecchio nome con quello di «Selva candida». — A Formia, nella Campania, martirio di S. Erasmo. — A Lione, martirio dei Santi Fotino vescovo, Santo diacono, Vezio, Epagato, Maturò, Pontico, D. de, Attalo, Alessandro e Blandina. — S. Eugenio papa.

La radio

Ore 21: Concerto della Banda degli Agenti di P. S. diretto dal m. Andrea Marchesini. — Ore 22.15: Concerto del piccolo coro polifonico diretto dal maestro Bonaventura Spina (Gruppo Roma).
Ore 23: La catena d'oro, commedia in un atto di Silvio Zambaldi. — Ore 23.30: Concerto del violinista Carlo Felice Chiarino. — Ore 24.20: Concerto sinfonico, diretto dal m. Fernando Previtali, con la collaborazione del pianista Enrico Rossi Vecchi (Gruppo Milano).

Il consiglio pratico

Per impedire l'aderenza dei tappi smerigliati specie in bottiglie contenenti acidi caustici, spalmare leggermente il tappo di paraffina prima di applicarlo alla bottiglia.

In cucina
Fesa di vitello lardellato. — Fate rosolare nel burro dei quadretti di fesa di vitello, lardellata, e a metà cottura, salate, unendovi qualche cucchiaino di salsa di pomodoro freschi, cotti a parte, con la aggiunta di erbe aromatiche.

Trattoria comunale

Mattina: risotto; minestrone; punta di petto o vitello al forno; contorni.
Sera: pasta al sugo; riso e patate; manzo alla toscana; uova; contorni.

SPETTACOLI

Cinematografi

OJEON

COLLEGIO FEMMINILE. — Dalla celebre commedia brillante placentina di Ludisio Fodor. «ESAMI DI MATURITA'», con protagonista la divina della giovinezza Simone Simon. Successo mondiale. Ore 17.

SAVOIA

IL FANTINO DI KENT — Divergente movimento emozionante film giallo poliziesco interpretato dalla coppia scanzonata William Powell, Jean Arthur. Successo. Ore 17.

IMPERO

GELOSIA — La più brillante vicenda d'amore che abbiano raso i celebri artisti Jean Harlow, Clark Gable, Myrna Loy. Ore 17.

CECCHINI

SUI MARI DELLA CINA — Colosso Metro di avventura, d'amore, di pirateria con Clark Gable, Jean Harlow, Wallace Beery. Ore 17.

Per il vostro stomaco, per il vostro fegato usate le miracolose

Acque delle Regie Fonti di Recoaro

Radiomarelli
Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni
Ing. A. MAGINI
V. Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

Permanente (senza fili)

P. PERFEZIONE 3 parole
S. SICUREZZA 3 fatti
F. FACILITA'

Casa della Permanente (Di Michela)
UDINE via Poscolle 52

“Dal colore cappuccino ho buon gusto sopraffino; son

ARRIBA

cioccolattino preferito dal bambino.

Trovati in tutte le Farmacie

Aut. Pref. Trieste 14-12-35 XIV. N. 320-20765.

Neurologie, avvisi economici ed altre inserzioni a pagamento nel

CORRIERE DELLA SERA

ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 — Tel. 9-59.

XIX FIERA DI PADOVA

CAMPIONARIA TRIVENETA

5 - 20 giugno XV

Grandi rievocazioni dei pionieri dell'economia triveneta

Mostra dell'Aeronautica

Eccezionali riduzioni di viaggio

Acqua di Colonia

ORCHIDEA

il caldo profumo delle foreste tropicali

Acqua di Colonia

CLASSICA

non il profumo d'un fiore languente ma l'agreste fragranza di mille frutti

PROFUMERIA GABASSI - UDINE



6-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 5 - Udine.

di Udine

Vecchie cronache udinesi

Medici farmacisti e ospedali di quattrocent'anni fa

Come si nominavano i sanitari - Gli obblighi del chirurgo - La città in tre zone - Erbe e radici medicinali - Curiosità e usanze

Recentemente abbiamo pubblicato alcune interessanti e curiose notizie riguardanti la città di Udine nel quattrocento. Le notizie sono state tratte da un libro di Francesco de Notaris del 1566, dei quali si vantano rapide e prodigiose guarigioni di stitichezza, piaghe, cancri, ulcere, carie, e al cui unguento miracoloso ricorrono frequentemente uomini e donne, plebei e gentiluomini come ad estremo rimedio di malanni invecchiati e ribelli a ogni altra cura. Gli stessi medici comu-

nali, riconoscendo l'efficacia di tale terapeutica, lodano quel «mirabilissimo medicamento» e procurano clienti a quel loro colleghi estralegali.

I tre «vigilanti»

Condotti i medici, il Comune ne vigilava l'opera mediante tre cittadini che erano tenuti a vegliare gli ammalati e riferire al vescovo sulle loro malattie e se erano diligentemente curati: in caso di negligenza volontaria o provvidoria, alla sanità s'aspettava al medico lo stipendio per qualche tempo. Nel 1573 poi il parlamento, in obbedienza ad una bolla di Pio V, impose l'obbligo di esortare, dopo la prima visita, gli infermi a confessarsi.

Per regolare meglio il servizio sanitario e rendere più pronto ed efficiente il servizio di assistenza, nel 1585 si volle dividere la città in tre zone, quanti erano i medici, lasciando però liberi questi di curare chiunque li avesse chiamati, anche fuori della propria zona, e rimanendo indiviso il centro della città. La assegnazione del compartimento si faceva a sorte la prima volta, poi ogni mese essi si alternavano a turno perché tutti e tre avessero uguali vantaggi e svantaggi e facesse uguale lavoro. Le zone erano così determinate: la I. comprendeva i borghi di Cussignacco, Grazzano e Poscolle fino al portone di S. Maria; la II. quelli d'Aquileia, Prachiuso e Villafredda; la III. quelli di S. Lucia, Cascanan, Villafra, S. Lazzaro e Gemona: divisione che ci offre un criterio per giudicare approssimativamente della densità e distribuzione della popolazione nei diversi rioni della città.

Botteghe farmaceutiche

Accanto ai medici è giusto ricordare i farmacisti che, al pari di tutti coloro che esercitavano un'arte o un mestiere, nel 1560 si erano costituiti in confraternita, avente la sua capella in duomo, sotto la protezione di S. Marco il quale avrebbe forse fatto meglio a proteggere i loro clienti. Di loro botteghe, farmacia e drogherie al tempo stesso, se ne annovera nel secolo XVI oltre una quindicina, quelle, ad esempio, del Madrisio e dei Locatelli in Mercatino, di Bortolo Brunelleschi detto Trillo in borgo del Fieno, di Girolamo Cairio, di Bernardino Susana e di Pietro Cereto in contrada della Speciera, di Battista Maniaco in Cortina, di Giovanni Vorallo in Mercatino, di Giosafatte Lovardi in Grazzano. Erano essi pure vigilati, avendo l'ispettori urbani o «giurati» facoltà di visitare le loro spezierie e accertarsi della genuinità delle medicine: oltre a ciò nel 1565 si giudicò opportuno che essi non potessero preparare «letture» né altri intrighi senza richiesta di medici comunali; e il 24 agosto 1561 fu anzi nominata una commissione di tre membri, quali coi medici dovevano almeno una volta l'anno, ispezionare accuratamente le farmacie e «revidere tutte le robe e le composizioni di esse spezierie medicinali, così intorno alla qualità e quantità loro, come all'ordine in cui si vendono, e dare gli ordini sulla composizione delle medesime».

La donna «erbaria»

Al farmacisti dovevi aggiungere la «erbaria» cioè una donna stipendiata dal comune con 8 e poi 12 ducati annui la quale s'impegnava a tenere un orto ove «coltivare e conservare i semplici» ossia erbe e radici medicinali a vantaggio ed uso della cittadinanza: e in questo mestiere acquistava una tale notorietà che certa Elena Rosa che verso il 1565 non soltanto aveva cura dell'orto, ma, come potevano attestare sanitari e speziali, addestrava un proprio figliuolo nella pratica di quella sua botanica medica la cui virtù curativa, allora che non si era imparato a stillare tante miracolose specialità, era tenuta in grandissima pregio.

Dai medici e farmacisti è breve il passo agli ospedali. Lasciandone da parte alcuni minuscoli che, come quello di S. Nicolò di Rauscedo, più non esistevano, il più antico e destinato più che altro ad accogliere gli esposti, i quali via via vennero aumentando tanto di numero che nel febbraio 1518, per insufficienza di reddito si deliberò che dopo il diciottesimo mese, ossia ad allungamento finito passassero all'ospedale della Misericordia o dei Battuti detto anche ospedale maggiore.

Venivano poi i minori ospedali di S. Giustina nel borgo delle Cavalle, ora Tiberio Declani, di S. Antonio presso la chiesa omonima di S. Giacomo del calzolaio in un'androne tra Rauscedo e il duomo, di S. Lucia dei sartori presso S. Cristoforo, di S. Sebastiano dei marangoni non lontano da San Francesco «de mazzis», e di S. Spirito che nel 1531 furono essi pure aggiunti all'ospedale maggiore; e fuori di città il lazzeretto di S. Gottardo e l'ospedale dei lebbrosi a San Lazzaro dove nel 1550, non essendoci più alcun malato di lebbra, si pensò bene di ricoverarvi i laboriosi morbo gallico esistenti in ospedale maggiore. Ma le vigenti regole sanitarie non impedivano il propagarsi delle epidemie.

Metereologia e vegetazione

Una camerata agronomo chiede, indirizzando la sua domanda a quanti si occupano di studi di metereologia, come possa spiegarsi il fatto di un ritardo nella vegetazione in Friuli, in confronto alle provincie di Treviso e Padova. Non ostante che le medie termometriche non siano, per il Friuli, affatto inferiori a quelle delle sopracitate provincie. La domanda apre un interessante quesito. La cui discussione non può tornare altro che di grande utilità alla nostra terra.

Perché, se, da un lato la risposta dei metereologi si giustifica con quelle considerazioni di isole geografiche a traverso le quali si dimostra un più rapido manifestarsi dei fenomeni dell'altitudine sulle nostre montagne in rapporto alla vegetazione, d'altro canto la risposta trova l'opportunità di segnalare una grave lacuna della zona del medio Friuli in rapporto a territori agronomicamente più evoluti.

Molte e troppe sono ancora le prevenzioni degli agricoltori friulani verso gli alberi d'alto fusto, e particolarmente quella pianta industriale per eccellenza che è il pino. Ne deriva che la campagna friulana, così spoglia di alberi in confronto a quella delle provincie di Treviso e Padova a assai più battuta dai venti i quali esercitano una funzione nettamente negativa nei confronti dell'agricoltura. Perché i venti freddi della primavera ritardano la vegetazione. Mentre quelli dell'estate portano la siccità. Siccome è ben noto che assicura più il buco della nostra massaia

una giornata di vento che una settimana di sole!

Ciò che è più singolare è appunto questa avversione del contadino friulano grande e piccolo verso quella che sarebbe per lui la migliore tutela del suo terreno seminario durante il periodo estivo, quando il sole batte implacabile e una brezza costante favorisce la rapidissima evaporazione dei terreni, e richiede alla coltura di trarre dal sottosuolo una percentuale d'umidità assai superiore a quella che necessiterebbe di meglio utilizzare quella infinita rete di canali d'irrigazione che, diversamente, in una regione con inverni assai più rigidi, ove la primavera trova i terreni ancora coperti di uno spesso strato di ghiaccio, avrebbero per effetto di ritardare ogni vegetazione.

Il ritardo della vegetazione è particolarmente notevole in Friuli anche per ciò che, concorre, tratti stabili. E trova la sua ragione indubbiamente nella mancanza di alberi frangivento. Facile sarebbe in esperimento nella zona del medio Friuli. Ed anche un raffronto con lo sviluppo della «vegetazione» nella zona di Frazzese, ove ad opera di una grande azienda sono state costituite zone riparatrici dal vento entro grandi riquadri di alberi.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Udienza 1. giugno 1937 XV. — Presidente: avv. dott. Rusin. Giudice: avv. dr. Valussi e dr. Zumi. — P. M. avv. avv. Pacifico. — Cancelliere: Nicotici.

Inferocità di prove

La ventisettesimo Celeste Maderiana fu Andrea di Platisch, comparsa ieri dinanzi al Tribunale assieme al fidanzato Giuseppe Michelizza fu Valentino di anni 34 ed a Gio. Battista Chicco fu Andrea di anni 44 entrambi da Platisch per rispondere: la prima di essersi fatta procurare nel marzo scorso, mediante pratiche manuali, l'aborto; gli altri due di aver concorso in detto reato. Dall'esame della causa, i giudici non hanno raccolto il carico della donna e del Chicco, quello cioè che dietro invito del Michelizza, avrebbe procurato manualmente l'aborto. Le prove sufficienti per affermare la responsabilità di ciascuno in ordine al reato loro ascritto e quindi li hanno mandati assolto; il Michelizza lo hanno invece mandato assolto per non avere commesso il fatto. (Diff. avv. Fattorini per la donna e avv. Sartori per gli altri due).

In Pretura

Udienza del 1. Giugno 1937 XV. — Giudice: Pretore dott. Mucci. P. M. dott. Bitello Bon. — Cancelliere: Mirmina.

Violenza poco liete

Ettore Silvestri di Eliseo di anni 44, dimorante in via B. Siringher, vive da tempo separato dalla moglie alla quale, con sentenza del Tribunale, sono state affidate per la tutela e la educazione delle tre figlie, tutte ora minorenni. Al marito incombeva però l'obbligo di assicurare alla famiglia, un tanto per la sussistenza. Questo tantuccio, seppur modesto — cinque lire al giorno — il Silvestri non ha potuto fornire in un certo periodo. La moglie pertanto lo ha denunciato alla autorità giudiziaria, la quale a sua volta ha citato a comparire in giudizio, per rispondere di mancata agli obblighi di assistenza verso la moglie e verso le figlie. Dinanzi al Pretore il Silvestri ha ammesso d'aver talvolta fatto mancare alla famiglia quanto dovuto ma si è scusato dicendo che in tali periodi egli era disoccupato e quindi privo di ogni possibilità. Pietosa circostanza questa confortata anche dalle figlie comparse quali testimoni. Il Pretore ha mandato assolto il Silvestri per insufficienza di prove. (Diff. avv. Go. imputato).

I cellolatori della cronaca spicciola

Umberto Colussa di Luigi di anni 36 da Faedis per aver rubato una bicicletta da donna ad Emilio Venturini dimorante in Piazza d'Armi, è stato condannato a tre mesi di reclusione e lire 1000 di multa, per quanto egli avesse affermato al Giudice, con l'accento della più pura verità, di avere acquistato il velocipede da un certo Manich, persona rimasta irreperibile.

Si ferisce con una lamiera

Il fabbro Bruno Schiratti d'anni 16, si produsse una ferita da taglio all'avambraccio destro con una lamiera che stava maneggiando presso la ditta Brolli. Guarirà in 8 giorni.

Razzia di galline presso Tricesimo

L'altra notte sono stati visitati ad Arra Piccola di Tricesimo, i pollai di Giovanni Castanetto di Giovanni di anni 31 e di Ermengodo Molino di Francesco; dal primo hanno asportato 17 galline e dal secondo sei.

La scomparsa di un dodicenne

Dal giorno 22 del mese scorso, manca da casa il dodicenne Pasquale Cesaro di Alfonso, dimorante in via San Osvaldo. L'inspiegabile prolungata assenza del giovinetto ha messo in viva apprensione i genitori, i quali hanno fatto ricerche per conto loro ed infine, con la disperazione nel cuore, l'hanno segnalata alla Questura la quale ha provveduto per le opportune ricerche. Il giovinetto, piccolo di statura in rapporto alla sua età, veste una camicia nera, calzoncini corti; ha capelli biondi ed un colorito roseo. Chi fosse in grado di darne notizia, farà opera meritoria rivolgersi alla R. Questura.

Gioca con un moneta e la ingerisce

Il piccino Lino Zandonella, di anni 4 di Pietro, abitante in via Tomadini, giocando con una moneta di due soldi, ha finito per inghiottirla. Prontamente portato all'Ospedale Civile e sottoposto alle cure del caso, fu dichiarato fuori pericolo.

Le conseguenze di una caduta dalle scale di casa

Ieri nel pomeriggio è stato trasportato all'Ospedale Civile ed ivi accolto, il bracciano cinquantenne Parillo Pagnutti abitante in via Catania 22. Egli era caduto dalle scale di casa propria. Il dr. Comelli gli riscontrava la probabile frattura malareolare all'arto di destra.

Uno scolaro morsicato da un cane randagio

Lo scolaro Valter Erssetig di Leonida, abitante in via Madonna 17, incontrava in via Melegnano un cane randagio, del quale volle accarezzare il pelo. Male gliene incise, perché la bestia non gradì la gentilezza e lo addentò all'avambraccio. Nulla di grave però, perché la ferita guarirà in pochi giorni.

Tariffa popolare sulla Udine-Civitate

A cominciare dal 6 corrente e fino al 31 ottobre, le stazioni della ferrovia Udine - Civitate rilasceranno ogni domenica biglietti a tariffa ridotta al prezzo unico di lire 2, andata e ritorno.

Trattenimento al Circolo Ufficiali del Presidio

Domenica prossima, ricorrendo la celebrazione della Unità d'Italia, e dello Statuto, dalle ore 22 in poi, avrà svolgimento nella sala del Circolo ufficiali del Presidio, un trattenimento danzante.

Le richieste di invito per i non soci dovranno essere presentate alla Direzione del Circolo, non oltre venerdì.

Nozze d'oro

Nella intimità della famiglia, ieri i signori Luigi e Pierina Ronchi, hanno festeggiato il cinquantesimo del loro matrimonio. Al mattino, nella parrocchia di San Giacomo è stata celebrata una Messa con esecuzione di scelta musica sotto la direzione del prof. Bruno Cuttini. Alla funzione assistevano i figli signori Attilio, Mario, Ugo ed Ulisse, nonché la nuora, i nipoti e una larga cerchia di parenti ed intimi di famiglia. I signori Pierina e Luigi Ronchi, circondati dall'affetto dei figli, per i quali hanno vissuto dedicando loro tutte le più amorevoli cure ed attenzioni, sono stati festeggiatissimi e non sono mancate manifestazioni di stima e di amicizia. Ai coniugi Ronchi giungano anche i nostri più fervidi auguri.

BENEFICENZA

Alla Dante Alighieri. — Per iscriversi socio perpetuo il nome del compianto Vittorio Sergio Castellani: S. E. sen. Elio Morpurgo lire 10; S. E. sen. Paolo 10; Menghetti prof. Silvano 10; Rizzoli Pietro 10; Regazzoni rag. avv. uff. Giovanni 10; Fattoni comm. Carlo 10; Marzuttini Carlo 10; Colutta dr. Antonio 10; Zoratti avv. Egidio 10; Leskovic comm. ing. Lionello 5; Colaniche avv. uff. dr. Ermanno 5; Bon avv. uff. rag. Luigi 10.

Per la iscrizione a socio perpetuo del compianto nob. dott. Gustavo Colombatti: somma precedente L. 145 — nob. Federico e Lodovico Orghina Marina lire 10.

Le sottoscrizioni continuano presso il signor Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

All'Asilo Immacolata. — I signori R. e A. G. hanno offerto lire 100, rin graziando il Supremo, che nella Sua grande misericordia, volle conservare una preziosa esistenza, che continuamente nella vita prodiga affetto umano e tanto bene al prossimo. La famiglia Faddutti offre lire 50, in memoria della mamma sig. Angela Moss Faddutti: N.N. per preghiere lire 20.

Alla Cucina popolare Comunale. — In Memoria di Vittorio Castellani: (per buoni da distribuire ai poveri) prof. avv. Antonio Del Piero L. 10.



IL CONDIMENTO DEL VENERDI

Quante volte al giovedì sera vi siete domandati, perplessi: Cosa preparo per il pranzo di domani? La vostra perplessità non ha ragione di esistere. «Sugoro», il condimento perfetto, creato per rendere più saporita, gustosa e stimolante ogni pietanza, è un sugo dal quale la carne è esclusa e può quindi essere impiegato, anche nei giorni di strettissimo magro, senza limitazioni.

Sugoro, utile sempre, indispensabile il venerdì

SUGORO
d'ogni alimento fa pietanza

SOC. AN. ALTHEA - PARMA

Carrozine per bambini
le migliori marche ai migliori prezzi.

Bocce e Seggioloni per bambini.

Mobilietti bars Stile antico e moderno.

Tavolini da the a rotelle.

Tavoli da bridge pieghevoli.

Sedie a sdraio di ogni tipo.

Ombrelloni da spiaggia e giardino.

Ghiacciaie Metal interamente in metallo.

Ghiacciaie Siberia le migliori per qualità e prezzo.

Poltrone originali Frau

Tutto in vasto assortimento ai Grandi

Magazzini della VITRUM
di M. MARTINI

VERONA, 16 - 2 - 36.

Spett. Fonte Marcella

Sento il dovere di farle conoscere che da qualche tempo soffro di arteriosclerosi, ma che merco l'uso dell'

Acqua MARCELLA

mi sento perfettamente bene.

Tanto vi comunico con compiacenza, autorizzandovi di servirvene di questa mia a scopo pubblicitario per il bene dell'umanità.

Generale
Cocco comm. Francesco

Vulcanizzazione
coperture per Auto e Autotreni

Casa dell'Auto
Via di Mezzo 1
Tel. 8.62

Colonia Arnaldi-Uscio

La Colonia della Salute «Carlo Arnaldi» di Uscio rende noto alla sua Clientela che non ha Succursali né in Italia né all'Estero, né tanto meno ha intenzione di aprirne. La vera «Cura Arnaldi» si applica soltanto a Uscio (Prov. di Genova), unicamente ad Uscio e in nessuna altra parte del mondo.

Cronaca di Osoppo

L'assemblea dei combattenti

Si è svolta in questi giorni l'assemblea dei Combattenti sotto la presidenza del dott. cav. Valentino Morandini e con l'intervento delle rappresentanze dei Mutuati, delle famiglie dei Caduti, delle Istituzioni cittadine, del Comandante del Presidio ten. col. Menghini, del ten. col. Maggio, del cap. Addeo, del cap. Roberti ed altri ufficiali, del medico dott. Dal Zotto, del vice presidente della sezione Umberto Trombetta, del rappresentante del Podestà, assente, del cav. Antonio Paleschini, del presidente locale dell'O. B. maestro don Valentino Pellegri, del presidente della Lattiera e Società Operaia Pietro Trombetta, dell'omonimo spirituale don Ascanio De Luca, del capo gr. alpini Antonio Marchetti. Per la prima volta sono intervenuti alla assemblea i legionari d'Africa, che si sono così uniti agli anziani della grande guerra. La riunione è stata tenuta nell'ampia sala della Colonia Elettroterapica, era presente al completo il Direttorio della Sezione, composto dal presidente e dal vice presidente, dei camerati Biondi, Mattia, segretario, Dametto Silverio, Antonio Zerbinatti, Umberto Costantini, il presidente cav. Valentino Morandini fece la relazione annuale, cioè passò in rapida rassegna il lavoro compiuto. Chiese la collaborazione di tutti anche nel suggerire proposte e miglioramenti. Nei rapporti della attività associativa, la sezione ha eseguito sempre le stesse ed invariabili direttive, perfettamente ispirate all'azione e allo spirito del Regime. Nel campo della agricoltura ha svolto la consueta attività per il progressivo miglioramento della lavorazione della terra, per il miglioramento della viticoltura e per l'incremento della coltura silvana. La Colonia elettroterapica con un unico turno di 40 giorni, ha accolto 225 bambini con un numero di presenza di 7750. La sezione di citare altre iniziative e assistenza ai soci, il presidente ha ricordato il felice risultato della natica dello sfelco dell'erba dei terreni demaniali di Osoppo. Ha rivolto « un riconoscente pensiero ai Caduti della grande guerra, della Rivoluzione, dell'Impero, nonché a coloro che in terra d'Africa presidiavano e difendevano la nostra conquista illuminata dalla luce della civiltà di Roma Imperiale ». Infine ha rievocato i soci defunti durante l'anno: farmacista Francesco Fabris, Massimo Chianolini, Antonio Fargotti ed inviando alle rispettive famiglie, espressioni di conforto, ha chiuso col saluto all'Esercito, alla Milizia, ai legionari reduci dall'Africa, ai Re Imperatore, al Duce. Il segretario della sezione ha fatto quindi la relazione sulla varie amministrazioni della Sezione, dando lettura di cifre e di dati. A nome del Podestà e del Segretario del Fascio cav. Giovanni Valerio, assente, ha pronunciato espressioni di circostanza al suo rappresentante. In fine ha letto l'elenco dei soci che hanno dato contributo offerto dalla Sezione un rifresco a tutti i presenti. Sono stati distribuiti agli attestati, per la offerta fatta all'Esercito della polizza di combattente attraverso la Sezione combattenti, ai camerati Francesco Domenico Fabris, Silvio Trombetta, Antonio Forlani, fu Valentino.

Due importanti lezioni del ten. col. Maggio

(A. F.) - All'Istituto di cultura fascista il ten. col. Maggio ha voluto in due lezioni illustrare particolarmente la priorità del genio italiano nella invenzione del motore a scoppio. Confermò la sua osservazione con dati, con documenti, e ricostruendo la vera storia del primo motore a scoppio. Molte notizie l'oratore le ebbe dall'illustre Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Sismologico di Firenze, col quale è in cordiale amicizia e dal quale ricevette un plauso perché con tanto calore e con alti sensi di fedeltà si occupa di rivendicare al genio nostro, e cioè a Padre Borsani e a Matteucci, l'invenzione del motore. Dopo aver premesso un vibrante saluto alla autorità e alla popolazione di Osoppo, Medaglia d'Oro, che egli vuole esaltare come la sua eroica storia merita, il conferenziere ha rifatto la storia dei primi tentativi di iniezione meccanica, ricordando la preferenza di Ruggero Bionco e venendo su su a parlare degli stranieri e italiani che hanno creato il veicolo sovranazionale.

Il col. Maggio, che nella sua calda eloquenza sa rendere piacevole l'argomento piuttosto arido di per sé stesso, parla da tecnico competente non distinguendo dal suo dire un certo senso artistico che strappa spesso applausi al pubblico. Fa la storia del primo motore a scoppio comparso nel mondo, quello di Borsani e Matteucci, e dimostra come le date della invenzione dei motori a scoppio da parte di stranieri che pretendono per sé la priorità della invenzione sia assolutamente posteriore a quelle degli inventori italiani. Porta testimonianze straniere a favore dei due italiani come pure, sempre a base di documenti, pone in risalto altri grandi primati nostri nell'automobilismo bene convalidati dagli stranieri. Passa quindi a parlare delle prime automobili e dei primati di quest'epoca.

Dopo aver trattato del carattere della vita moderna, dell'auto nell'arte, delle macchine e dei piloti italiani, ha fatto entusiastici accenti agli anni dell'automobilismo mondiale. Il ten. col. Maggio che aveva cominciato le due lezioni esprimendo i suoi sentimenti di ammirazione per le glorie di Osoppo, ora a ospite, e per il Duce e ammiratore di ogni bella e grande cosa, ha chiuso facendo convergere gli sguardi del pubblico sopra un ispirato di-

Gesti festivi per maestranze

I. Corso festivo. Promossi con premio: con menzione onorevole: Tosolini Fausto, Zilli Sereno. Promossi: Boghero Belfiore, Cutilini Aldo, Osso Giuseppe, Ronco Otello.

II. Corso festivo. Promossi con premio: con premio di secondo grado: Di Benedetto Oreste, Gos Riccardo; di terzo grado: Mesaglio Maria.

Promossi: Bultone Massimiliano, Mansutti Attilio.

III. Corso festivo (licenza inferiore). Promossi con premio: con premio di primo grado: Carlevaris Angelo; di secondo grado: Tonini Cesare; di terzo grado: Damiani Lanfranco; con menzione onorevole: Monegatto Giovanni, Foschini Angelo.

Promossi: De Marco Umberto, Florida Ugo, Nigg Antonio, Rizzi Venziano, Zamparini Giovanni.

Sezione femminile festa Scuola di cucina e ricamo

Promosse dal I. al III. Corso: Zaninotti Alfa, Piani Modesta.

Manfredi Vilma (menzione onorevole), Foi Elsa, Foi Nelva, Tosolini Clorinda (menzione onorevole), Tioni Maria, Rizzi Giovanna (premio di secondo grado), Agostò Ada (menzione onorevole), Agostò Iolanda, Desinano Iole, Chittaro Maria, Damiani Rina, Rizzi Albina, Rizzi Clelia, Vanzano Maria, Missana Bianca, Cutilini Ines, Calligaris Rina, Bettuzzi Anita (premio di secondo grado).

Promosse dal II. al III. Corso: Foi Infa (menzione onorevole), Anzano Norma, Zaninotti Ornella, Rizzi Maria Teresa, Gobessi Silvia (menzione onorevole), Piccini Pina (idem), Cuperli Angelina, Molinaro Elda (menzione onorevole).

Licenziate dal III. Corso: Foi Ofelia (menzione onorevole), Rizzi Maria (premio di secondo grado), Foschini Rina, Tani Ermenegilda (menzione onorevole), Clocchiatti Ilva (idem), Zamaro Maria (idem), Freschi Rina (id.), Gobessi Cesarina.

La morte a Pagnacco della signora Palma

L'altra sera cessava di vivere quasi improvvisamente a Pagnacco all'età di 75 anni, la signora Maria Zampa ved. Palma, madre del sig. Guido Palma decorato ed invalido di guerra, attivissimo segretario di quella fiorente Sezione della A. N. C. membro del Comitato provinciale dell'O. N. B. nonché efficace collaboratore di tutte le istituzioni locali.

La compianta signora era vissuta nel ristretto cerchio della famiglia, alla quale aveva dato tutte le sue attività e gli affetti del suo grande cuore.

I funerali sono riusciti pertanto una imponente manifestazione di cordoglio. Vi presero parte rappresentanze delle organizzazioni giovanili e di tutte le istituzioni del luogo, nonché una folla di amici, amici ed estimatori della famiglia Palma.

Ai congiunti ed in particolare al camerata Guido le nostre più sentite condoglianze.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Nei Cavalieri in congedo

(a. g.) Presente il conte rag. Giuseppe Orghani vice presidente della Sezione Udinese furono ultimati le intese con le autorità locali per la cerimonia del giuramento P. V. che riuscirà modesta e austera, e che avrà come abbinato annunciato per la Carnia, un significato eminentemente simbolico e solenne.

La benedizione della Fiamma guidone, offerta dal locale Fascio femminile ai Cavalieri carnici, già accomunati con le altre Associazioni d'Arma, si svolgerà alle ore 11.15 in piazza XX Settembre con l'intervento di tutte le autorità locali e della maggior compagine dei Cavalieri udinesi divisa. Saranno tempestivamente emanate disposizioni precise e disciplinate per la piena riuscita della manifestazione dell'Arma nobile e gloriosa, e perché il sentimento altamente patriottico dei Cavalieri carnici in congedo sia retaggio di esemplare assoluta dedizione a S. M. il Re Imperatore, al Duce e all'Italia fascista.

Gli Enti beneficiati ringraziarono.

Eliminatoria di pallacanestro

Domenica scorsa si è disputata in Tolmezzo una gara di pallacanestro tra le squadre del Fascio Giovanni di Combattimento di Gemona e Tolmezzo.

Eccolo il risultato: Tolmezzo punti 49, Gemona 2.

FORNI AVOLTRI

Decesso e funerali

Sabato sera, dopo aver sopportato per oltre un anno un male che non perdonava, cessava di vivere il camerata Michele Romanin che per circa tre anni ricoprì la carica di Podestà del Comune.

Si sono svolti domenica solenni funerali, ai quali hanno partecipato tutta la popolazione, autorità ed organizzazioni al completo. Tra la commozione dei presenti, all'atto della inumazione, è stato compiuto il rito fascista.

Ai familiari ed in modo particolare allo zio Lazzaro porghiamo le più sentite condoglianze.

CASARSA

Invito ai fascisti

Il Segretario del Fascio invita tutti i fascisti del Comune, a produrre immediatamente, presso la Segreteria amministrativa, la propria fotografia che dev'essere applicata alla tessera dell'anno XV. Sollecita inoltre i fascisti non ancora in regola a provvedere subito al pagamento delle quote mensili dell'anno in corso.

Si ferisce cadendo dalla bicicletta

Ieri notte il sarto Giovanni De Giusti, ritornando da Valvasone, dopo il suo consueto giro d'affari, cadeva dalla bicicletta, producendo una ferita lacero contusa al di sopra dell'occhio destro. Fu subito curato e medicato dal medico comunale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Nel Dopolavoro ferroviario

Oggi 2 corr. e domani 3 corr. dalle ore 21, con orario continuato avremo la proiezione del grandioso film: «L'avventura di Anna Gray» con Faurel O. Sullivan e Joe Mac Crea, preceduto dal giornale Luce sonoro.

PASIAN DI PRATO

Nell'Opera Balilla

Domenica scorsa, al convegno dei presidenti dei Comitati Comunali O. B., il Comitato Comunale O. B. locale è stato eletto dal presidente del Comitato provinciale per la attività zelante e proficua svolta in favore degli organizzati in questi primi sette mesi dell'anno XV.

Tesseramento. - Si avvertono per l'ultima volta i pochi ritardatari ed in modo particolare, le famiglie ad iscriverne e tesserare all'O. B. entro il 15 giugno corrente i propri figlioli maschi e femmine fuori della scuola dai 12 ai 18 anni.

Ai fascisti

Si invitano per l'ultima volta, fascisti che ancora non avessero regolarizzato la loro posizione per l'anno XV a provvedere al versamento della quota per la tessera e delle quote mensili entro il giorno 13 del corrente mese.

Si invitano pure quegli già tesserati a versare la fotografia ed a prelevare la tessera, alla Segreteria del Fascio.

La Famiglia

Castellani

commossa per la imponente manifestazione di cordoglio tributata alla salma del suo adorato VITTORIO nella impossibilità di farlo personalmente, porge i più vivi ringraziamenti alle AUTORITÀ CIVILI e MILITARI, agli AMICI e CONOSCENTI, a tutti gli AZZURRI di FOGGIA e CAMPOFORMIDO e a tutte le persone buone che hanno sentito il suo immenso dolore.

Particolare espressione di gratitudine rivolge al Ministero dell'Aeronautica, alle LL. EE. e Prefetti di Capitanata e di Udine, ai Federali e ai FASCI di Foggia e di Udine, al P. O. N. B. e al G. U. F. di Udine, agli Ill.mi Podestà di Foggia, di Udine, e di San Daniele, al Sindacato Farmacisti di Udine, al Questore di Udine, alla R.U.N.A. di Udine, ai Sigg. Generali BONOLA e BIAGINI e alle rispettive Zone Aeree, ai Comandanti, Ufficiali, Sottufficiali e Allievi degli Aeroporti di Foggia e di Udine, al Comando del Presidio e al Gruppo U.N.U.C.I. di Udine, al RR. CC. di Foggia, al Sig. Colonnello Comm. MOMBELLARDI, che in mille modi si è prodigato nella luttuosa circostanza, l'assicurazione di riconoscenza perenne.

Udine, 31 Maggio 1937 XV.

Cronaca di Pordenone

Campeggio a Piani di Luza

Il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, in considerazione del largo entusiastico consenso riscosso dalle famiglie dei partecipanti degli anni scorsi, alle Colonie dell'O. B., organizzerà anche quest'anno un campeggio Alpino diviso in due turni.

1. turno - per 150 Avanguardisti (dal 1. luglio al 20 luglio) quota di ammissione L. 150, compreso il viaggio di andata e ritorno dal Capoluogo - 2. turno: per 200 Balilla Moschettieri dal 12 al 14 anni (dal 20 luglio al 19 agosto) quota di ammissione L. 200, compreso il viaggio di andata e ritorno dal Capoluogo.

Detto campeggio si svolgerà a Piani di Luza (Forni Avoltri) posizione incantevole (m. 1050) di altitudine. Al campeggio potranno partecipare anche gli organizzati di Pordenone i quali si trovino regolarmente iscritti con la tessera per l'anno XV.

Per specifiche informazioni, rivolgersi all'Ufficio Segreteria alla Casa del Balilla.

Cospicue oblazioni in memoria del comm. Raetz

Per onorare la memoria del loro genitore comm. Guglielmo Raetz, le figlie contesse Elena Cattaneo Raetz e Luisa Pany Raetz, hanno disposto le seguenti elargizioni benefiche.

Le Istituzioni benefiche esprimono la loro viva gratitudine per le generose elargizioni.

Riduzioni sulle tariffe degli autoservizi per Trieste

Siamo informati che la S.A.I.T.A. concede per tutto il periodo del Giugno Triestino, speciali riduzioni sui biglietti di andata e ritorno da qualsiasi località a Trieste.

I biglietti avranno la validità di giorni cinque, dal giorno del rilascio esenti dalla riduzione per il ritorno e da spesa di bollatura.

Agli artiglieri in congedo

Il V. Reduz degli artiglieri in Roma avrà luogo nei prossimi giorni 12, 13 e 14 giugno. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 14 corrente accompagnate dalla relativa quota al viaggio e prenotazione alloggi. Si ricevono presso il camerata Luigi Danilotti.

Ai mutilati di guerra

Presso la Segreteria Sezionale i soci residenti nel Comune di Pordenone possono ritirare il berretto associativo e prenotare il rancio che verrà consumato in occasione della prossima assemblea generale.

L'appello del "Pro infanzia"

Il Comitato "Pro Infanzia" dell'O. A. ha diramato il seguente appello alla cittadinanza:

« Ondare verso il popolo. Tutelarla la integrità della razza. Queste parole del Duce costituiscono un sacro ordine che tutti gli italiani hanno compreso e stanno eseguendo. Il nostro Comitato, fiero della attività che da 35 anni va svolgendo con passione e con energia, riconosce verso le Gerarchie per l'onore concesso con l'inclusione sua nella E. O. A., senta forte il dovere di intensificare l'opera benefica. La gioventù, preziosa pupilla del Regime, verrà anche quest'anno, come sempre accolta e curata, coll'impegno di riconsegnarla alle famiglie, migliorata nel corpo e nello spirito, ed attenta in tutto alle esigenze di questa nostra bella Italia, assunta a nuova vita imperiale. Questo Comitato è certo che Pordenone saprà, come sempre, compiere generosamente e con gioia il proprio dovere.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 21 al 27 maggio XV:
Nati maschi vivi 3; femmine 6; totale 9; nati morti; femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: 29.

lesel Marcello con Mazzoni Veglia; Toè Antonio con Furlan Italia.

Matrimoni celebrati: Pravatò Pietro con Sallotta Faralinda; Volpi Giorgio con Panagos Emilda.

Morti: Delfo Teresa fu Giovanni di anni 71; Boccioni Sante fu Antonio di anni 85; Marcolungo Emilio fu Luciano di anni 74; Martin Antonio fu Marco di anni 25; Ciolatti Maria di Giovanni di anni 22; Ciochi Antonio fu Domenico di anni 54; Porcia Barbara Fortunato di Giovanni di anni 22 da Messina.

Riassunto settimanale: nati vivi 9; nati morti 2; matrimoni celebrati 2; morti 7.

Echi del saggio dell'O.B.

In occasione della IX. Festa ginnastica, il presidente del Comitato comunale Opera Balilla di Pordenone ha inviato a S. E. Renato Ricci il seguente telegramma:

« S. E. Renato Ricci - Opera Balilla - Roma -

« Oltre 2000 organizzati con perfetta esecuzione saggio hanno affermato la loro decisa volontà essere degni Italia imperiale voluta dal Duce ».

S. E. Ricci ha ieri così risposto: « Ringrazio e ricambio cordiali saluti. Renato RICCI ».

Obblazioni pro Banda

Hanno versato pro Banda locale e quale contributo per l'anno corrente: lire 100 la Lattoria di S. Pietro e lire 250 Png. Burgi direttore della Filatura Makò.

Concorso abbellimento floreale

La Presidenza del Dopolavoro comunale di Cordenons avverte gli interessati che domenica 6 giugno P. V. sarà qui la commissione giudicatrice del Concorso per l'abbellimento floreale dei balconi e terrazze e per gli orti-giardini.

Affermazioni sportive

Nelle gare mandamentali atletiche svoltesi a Pordenone i giovani fascisti di Cordenons si sono classificati nel modo seguente:

Corsa piano m. 100: Scussel Giovanni classificato 3. - Corsa piano m. 400: Scussel Giovanni classificato 2. in 57" - Corsa piano m. 800: Del Pup Luigi, 3. - Corsa piano m. 300: Del Pup Luigi, 2. - Salto in alto: 2. Fantin Amelio m. 1.40; 3. Azzano Riccardo m. 1.35 - Salto in lungo: 2. Zillet Luigi m. 5.29 - Salto con l'asta: 2. Azzano Riccardo m. 2.90 - Getto del peso: 3. Bidinosti Fausto m. 9.38 - Tiro del giavellotto: 1. Bidinosti Fausto m. 42.23; 2. Zillet Luigi m. 35.85.

L'attesa per la gara ciclistica

E' vivissima negli ambienti sportivi cittadini l'attesa per lo svolgimento della importantissima riunione su pista che si svolgerà domenica 6 corrente sul magnifico anello del Campo Sportivo del Littorio che ha visto le indimenticabili affermazioni sportive di Ottavio Bottecchia, di Piccini, di Guerra, e di tanti altri assi del ciclismo italiano.

Si tratta nella prossima competizione, come è noto, della disputa dei campionati venedi su pista per le categorie di aspiranti, allievi e dilettanti, ma la sua importanza è ancora accresciuta dal fatto che questa segna la ripresa delle belle riunioni pordenonesi su pista che quest'anno saranno per lo meno sei. Le iscrizioni sono a buon punto ed è assicurato l'intervento dei più bei nomi del ciclismo veneto delle tre categorie.

CORDENONS

Nel Dopolavoro

Sempre attuando gli ordini superiori il Dopolavoro comunale di Cordenons può annoverare tra le sue realizzazioni la recente costituzione dell'Ufficio di Consulenza assistenziale. Questo ufficio ha lo scopo di intensificare l'opera di assistenza per i Dopolavoristi e di tutelarne maggiormente i loro interessi morali e materiali. E' notorio quanto frequente sia il bisogno di molte persone d'essere informate circa le pratiche da svolgere - nelle varie situazioni - per ottenere l'esito migliore. Ed è ovvio quanto possa tornare loro utile l'essere opportuna mente dirette da persone competenti ed in modo assolutamente gratuito.

Spilimbergo

Nuova corsa automobilistica Spilimbergo-Udine

E' stato appreso con soddisfazione del pubblico la notizia che la S.A.I.T.A. ha istituito una nuova corsa sulla linea Spilimbergo - Sedegliano - Udine, come da orario segnato in calce, che è già in vigore, rimanendo il servizio sospeso nei giorni festivi.

Con l'occasione si uniforma che la corsa per Udine delle ore 8.25 è stata anticipata alle ore 8.10.

Tali miglioramenti apporteranno notevoli benefici al traffico locale. Ecco il nuovo orario:

Partenza da Udine alle ore 10.10; arrivo a Sedegliano alle ore 10.45 ed a Spilimbergo alle ore 11.10.

Partenza da Spilimbergo alle ore 13.30, arrivo a Sedegliano alle ore 14. e ad Udine alle ore 14.35.

CHIUSAFORTE

Riunione di lavoratori agricoli

Domenica 30 corr. il Capo zona dei lavoratori dell'Agricoltura, camerata Somma, ha tenuto una riunione dei lavoratori agricoli del Comune.

Scopo della riunione è stato quello di illustrare ai presenti i recenti aumenti salariali voluti dal Duce e le recenti provvidenze di carattere assistenziale estese ai lavoratori dell'Agricoltura.

ABBONATEVI

« IL POPOLO DEL FRIULI »

la Provincia

Cronaca di Latisana

L'assemblea dei mutilati

Da tutto il mandamento sono intervenuti domenica a Latisana i mutilati per presenziare all'assemblea ordinaria dell'associazione stessa.

Oltre un centinaio di questi valorosi soldati della grande guerra, con i segni tangibili del loro sacrificio per la più grande vittoria, stretti attorno alle autorità provinciali e cittadine, hanno vibrato di caloroso entusiasmo patriottico in una corale di fraterno cameratismo e ai canti delle più belle canzoni guerresche.

Alle ore 11,30 nella sede del Fascio si sono riuniti tutti i mutilati e le autorità tra le quali abbiamo notato il presidente provinciale della Associazione mutilati comm. Lorenzo Alicati, il segretario della associazione stessa cav. dr. Allatere, il comandante del Presidio Militare di Latisana, il Segretario del Fascio, il Segretario comunale, in rappresentanza del Podestà, il Pretore dott. Tubolin, il Presidente della sottosezione mutilati di Latisana Michele Lamanna, il ten. Busco, il Segretario Amministrativo del Fascio. Le autorità sono state ricevute alla sede del Fascio dal Segretario del Fascio che, dopo il rituale saluto al Duce, ha recato al comm. Alicati il cordiale e cameratesco saluto della Camice nera della Bassa Friulana onorantissima della sua presenza in mezzo ai gloriosi mutilati.

Il Presidente provinciale ha ringraziato per la cortese parola di benvenuto il Segretario del Fascio. L'assemblea, presieduta dal comm. Alicati, ha trattato l'ordine del giorno e il camerata Lamanna ha fatto la relazione morale dell'anno 1936.

Egli, prima di passare all'attività svolta, ha invitato i presenti ad un breve raccoglimento in memoria di Luigi Guerrin di Ronchis, Bortolo Perinotto di Latisana, Zullau Pietro di Palazzolo della Stella conosciuti scomparsi di recente.

Dopo aver ricordato che la sezione ha partecipato alla adunata del 4 novembre u. s. a Roma, per l'inaugurazione della Casa Madre con 20 mutilati ed è intervenuta a Udine per il ricevimento dei reduci dall'A. O. I. della Divisione Tevere, il camerata Lamanna rileva che il numero dei soci sono 170 dei quali 3 fanno parte della M. V. S. N. Coorte d'onore Mutilati.

Dopo avere accennato alla parte assistenziale, il camerata Lamanna chiude la sua breve relazione col rivolgere un devoto pensiero alla Maestà del Re Imperatore, al Duce e all'on. Delorox, Calorese, orazioni salutano la fine della sua relazione e la assemblea termina col saluto al Re e al Duce.

Tutte le autorità e mutilati hanno poi presenziato a un rancio nel giardino del « Ristorante Centrale ». Il comandante del Presidio magg. Roseno, dopo aver ringraziato il comm. Alicati per il suo intervento e il camerata Lamanna per la sua opera instancabile in seno alla associazione dei mutilati, ha rivolto a tutti i presenti belle parole di patriottismo, esaltando il valore dei mutilati.

Eviva al Re, al Duce e all'Esercito hanno coronato la fine del discorso, acclamatissimo.

Nell'Artigianato
Presso la Casa del Fascio, è stata tenuta dal fiduciario di zona, camerata prof. Francesco Elter, la riunione del Comitato degli esportatori locali dell'artigianato. Il fiduciario di zona, dopo aver intrattenuto i presenti sulle ultime disposizioni ricevute dalla Segreteria, ha svolto un particolareggiato ordine del giorno, sulla intensificazione della propaganda per il tesseramento, sulla maggiore sorveglianza per la repressione del lavoro clandestino e sui problemi interessanti principalmente i barocchi fornitori e trasportatori di ghiaccio.

E' seguita un'ampia discussione nella quale hanno partecipato gli esportatori tutti presenti, che hanno infine espresso il voto che sia tenuta al più presto una assemblea generale degli artigiani di Latisana.

Aggiunte all'orario ferroviario
Con il 1. giugno e sino al 15 settembre p. v. vi saranno le seguenti aggiunte all'orario ferroviario: partenze per Trieste ore 11,53 (D.D.).

Bimba travolta da un carro e ridotta in gravi condizioni
La piccola, Elena Cortello di Pietro d'anni 3 di S. Michele al Tagliamento, lasciata momentaneamente sola, veniva travolta da un carro. Soccorra da alcune persone presenti alla scena, fu trasportata al nostro Ospedale ove le furono riscontrate delle contusioni all'addome ed al dorso. Le sue condizioni sono molto gravi ed è stata ricoverata all'Ospedale con prognosi riservata.

Morte improvvisa
Domenico Pitacco d'anni 57 mentre si trovava nei pressi del magazzino scarico della stazione ferroviaria, colto da male, cadeva a terra. Trasportato all'Ospedale ogni intervento medico fu vano perché il Pitacco decedeva in seguito a paralisi cardiaca.

Una caduta
Luigi Meneghin fu Giacomo di anni 73 di S. Michele in seguito ad una caduta, riportava la lussazione della spalla sinistra. Guarirà in 20 giorni.

Beneficenza
In memoria di Michele Luigi Moretti sono state fatte le seguenti offerte a favore della Pia Casa di Ricovero: lire 25.000 Moretti — Riccardo e Carlo Trevisan 5 — Fausto Ravanello, cav. Giuseppe Ga-

Cronaca di Cividale

Premi ad agricoltori di montagna

Ieri, martedì, il dott. Poggi, regente dell'ufficio staccato di Cividale del R. Ispettorato provinciale dell'agricoltura, ha effettuato la distribuzione dei premi e dei diplomi relativi a centocinquanta agricoltori del comune di montagna del Cividale, concorsi per miglioramenti agrari montani, a suo tempo bandito dal Ministero per l'Agricoltura e delle Foreste, si resero particolarmente meritevoli.

Dobbiamo riconoscere che gli agricoltori risposero con particolare entusiasmo a questa forma di propaganda ed i miglioramenti apportati al complesso dell'economia fondiaria montana furono veramente notevoli (sistemazioni di stalle e concime, trasformazioni di terreni, spietamenti e decapitazioni di prati, scassi per impianto di fruttiferi, ecc.). Il personale dell'ufficio staccato di Cividale dell'Ispettorato, effettuato ripetuti controlli a tutti i lavori durante il corso della loro esecuzione, prodigandosi in aiuti e consigli.

A titolo di particolare merito dobbiamo segnalare le sistemazioni delle stalle eseguite dai signori Cristoforo Antonio di Michele (Varchi di Stregna), Giovanni Canalaz di Giuseppe (Canalaz di Grimaldo), Antonio Sdravili di Antonio di Seura di Grimaldo e la paziente e certosina opera di bonifica eseguita dal sign. Luigi Massera fu Antonio (Sottobassano di San Pietro al Natissone).

Dopo parole di incoraggiamento e di plauso il dr. Poggi distribui ai premiati lire 12,50 così suddivise: due premi da lire 500; quattro premi da lire 300 — otto premi da lire 200 — sei premi da lire 150 — sessantatré premi da lire 100 — undici premi da lire 50.

Confidiamo che, per un continuo miglioramento agrario della montagna, il concorso si ripeta a breve scadenza.

Ammasso bozzoli
Chiarimento per gli agricoltori di Remanzacco e Buttrio

L'Eccellente Cooperativo Bozzoli di Udine comunica, a chiarimento, che gli agricoltori dei Comuni di Remanzacco e di Buttrio devono portare i loro bozzoli all'Eccellente di Udine e precisamente al Comune di Remanzacco alla sede di via Cividale 10, il Comune di Buttrio alla Filiale di Pavia di Udine. Inteso però che i soci effettivi dell'Eccellente Cooperativo Bozzoli di Cividale devono portare i loro bozzoli a quello Eccellente.

CERVIGNANO
Funerale Palumbo

La notizia della morte improvvisa del nostro capoguardia Giuseppe Palumbo — morto repentinamente all'Ospedale Civile di Udine ove era stato trasportato in urgenza — ha destato profonda eco di rammarico e cordoglio. Il Palumbo era conosciuto fin dal lungo periodo di tempo trascorso tra noi prima come maresciallo dei RR. CC. e poi come capoguardia municipale, nelle quali mansioni seppe accattivarsi la stima generale.

La salma dell'estinto per volontà della famiglia è stata trasportata da Udine a Cervignano e ieri alle ore 18 una folla di autorità, amici, parenti e cittadini accorse a tributare l'estremo «vale» alla salma dell'estinto, che tra l'altro fu pure il fondatore della fiorente Sezione Cervignanesa dei carabinieri in congedo.

La bara, seguita da un lungo e mesto corteo, veniva trasportata prima alla chiesa parrocchiale per l'ufficio funebre e quindi fino all'estrema dimora. Numerosissime le corone ed i mazzi di fiori freschi tra le quali si notavano quelle del Comune di Cervignano, degli Impiegati municipali di Cervignano, dell'Arma dei carabinieri, della Sezione carabinieri in congedo, degli esecutori di Cervignano, dei Combattenti, dei venditori ambulanti di Cervignano e dei vigili municipali di Grado oltre quelle dei familiari dell'estinto. Tra le autorità che accompagnavano il feretro si notavano il Podestà ed il segretario capo del Comune, le rappresentanze del Fascio di Combattimento, degli ex Combattenti, dei carabinieri reali e componenti l'intera Sezione dei carabinieri in congedo di Cervignano.

Alla memoria del camerata Palumbo — fervente fascista — il nostro devoto pensiero; alla famiglia desolata le nostre vive e sentite condoglianze.

FAGAGNA
Inizio del corso per casari

Ieri ha avuto inizio, sotto la direzione del dott. Braidotti, dell'Ispettorato Provinciale di Agricoltura, il corso di casificio, colla partecipazione di 47 casari. La prossima lezione sarà tenuta sabato 5 corr. alle ore 14.

Beneficenza
La famiglia Del Terra per onorare la memoria della figliuola Ester, ha fatto le seguenti offerte: Al Fascio per un posto gratuito in Colonia Elioterapica lire 50. Al Comitato comunale O. N. B. lire 50. All'Asilo lire 50. Alla chiesa lire 50, ai poveri lire 50.

Per lo stesso motivo hanno offerto: Al Comitato O. N. B. il del-

tor Pasquale Gonano lire 20, il dott. Angelo Burelli lire 10. Al Fascio Femminile la signorina Torsina Burelli lire 5. Gli Enti beneficiati sentitamente ringraziano.

S. DANIELE
Un omero fratturato cadendo dalla bicicletta

Ines Bortolussi di Pietro, di anni 14, da Ragogna, ivi residente, è caduta accidentalmente dalla bicicletta, riportando la frattura del terzo inferiore dell'omero sinistro. Ricoverata nel civico Ospedale, è stata dichiarata guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni d'incapacità lavorativa.

Beneficenza
Per onorare la memoria del compianto camerata Vittorio Macacart, membro del Direttorio di questa Sezione Combattenti, sono pervenute le seguenti offerte per Refettorio Popolare di S. Vito al Tagliamento: dott. Gino Beggia, lire 5; Arco Polo lire 5; Luigi Tisot lire 5; Evaristo Blason lire 5; Emilio Trevisan lire 5; Giuseppe Tramontin lire 5; Nino Del Frari lire 5; Paolo Gini lire 5; Nidia Elia lire 5; Luigi Cordenons lire 5; Giuseppe Benvenuti lire 5; Giuseppe Botter lire 5; Pietro Dean lire 5; Giuseppe Tofigli lire 5 e famiglia Del Frà lire 5.

Beneficenza
In memoria di Michele Luigi Moretti sono state fatte le seguenti offerte a favore della Pia Casa di Ricovero: lire 25.000 Moretti — Riccardo e Carlo Trevisan 5 — Fausto Ravanello, cav. Giuseppe Ga-

l'assemblea dei mutilati

Da tutto il mandamento sono intervenuti domenica a Latisana i mutilati per presenziare all'assemblea ordinaria dell'associazione stessa.

Oltre un centinaio di questi valorosi soldati della grande guerra, con i segni tangibili del loro sacrificio per la più grande vittoria, stretti attorno alle autorità provinciali e cittadine, hanno vibrato di caloroso entusiasmo patriottico in una corale di fraterno cameratismo e ai canti delle più belle canzoni guerresche.

Alle ore 11,30 nella sede del Fascio si sono riuniti tutti i mutilati e le autorità tra le quali abbiamo notato il presidente provinciale della Associazione mutilati comm. Lorenzo Alicati, il segretario della associazione stessa cav. dr. Allatere, il comandante del Presidio Militare di Latisana, il Segretario del Fascio, il Segretario comunale, in rappresentanza del Podestà, il Pretore dott. Tubolin, il Presidente della sottosezione mutilati di Latisana Michele Lamanna, il ten. Busco, il Segretario Amministrativo del Fascio. Le autorità sono state ricevute alla sede del Fascio dal Segretario del Fascio che, dopo il rituale saluto al Duce, ha recato al comm. Alicati il cordiale e cameratesco saluto della Camice nera della Bassa Friulana onorantissima della sua presenza in mezzo ai gloriosi mutilati.

Il Presidente provinciale ha ringraziato per la cortese parola di benvenuto il Segretario del Fascio. L'assemblea, presieduta dal comm. Alicati, ha trattato l'ordine del giorno e il camerata Lamanna ha fatto la relazione morale dell'anno 1936.

Egli, prima di passare all'attività svolta, ha invitato i presenti ad un breve raccoglimento in memoria di Luigi Guerrin di Ronchis, Bortolo Perinotto di Latisana, Zullau Pietro di Palazzolo della Stella conosciuti scomparsi di recente.

Dopo aver ricordato che la sezione ha partecipato alla adunata del 4 novembre u. s. a Roma, per l'inaugurazione della Casa Madre con 20 mutilati ed è intervenuta a Udine per il ricevimento dei reduci dall'A. O. I. della Divisione Tevere, il camerata Lamanna rileva che il numero dei soci sono 170 dei quali 3 fanno parte della M. V. S. N. Coorte d'onore Mutilati.

Dopo avere accennato alla parte assistenziale, il camerata Lamanna chiude la sua breve relazione col rivolgere un devoto pensiero alla Maestà del Re Imperatore, al Duce e all'on. Delorox, Calorese, orazioni salutano la fine della sua relazione e la assemblea termina col saluto al Re e al Duce.

Tutte le autorità e mutilati hanno poi presenziato a un rancio nel giardino del « Ristorante Centrale ». Il comandante del Presidio magg. Roseno, dopo aver ringraziato il comm. Alicati per il suo intervento e il camerata Lamanna per la sua opera instancabile in seno alla associazione dei mutilati, ha rivolto a tutti i presenti belle parole di patriottismo, esaltando il valore dei mutilati.

Eviva al Re, al Duce e all'Esercito hanno coronato la fine del discorso, acclamatissimo.

Nell'Artigianato
Presso la Casa del Fascio, è stata tenuta dal fiduciario di zona, camerata prof. Francesco Elter, la riunione del Comitato degli esportatori locali dell'artigianato. Il fiduciario di zona, dopo aver intrattenuto i presenti sulle ultime disposizioni ricevute dalla Segreteria, ha svolto un particolareggiato ordine del giorno, sulla intensificazione della propaganda per il tesseramento, sulla maggiore sorveglianza per la repressione del lavoro clandestino e sui problemi interessanti principalmente i barocchi fornitori e trasportatori di ghiaccio.

E' seguita un'ampia discussione nella quale hanno partecipato gli esportatori tutti presenti, che hanno infine espresso il voto che sia tenuta al più presto una assemblea generale degli artigiani di Latisana.

Aggiunte all'orario ferroviario
Con il 1. giugno e sino al 15 settembre p. v. vi saranno le seguenti aggiunte all'orario ferroviario: partenze per Trieste ore 11,53 (D.D.).

Bimba travolta da un carro e ridotta in gravi condizioni
La piccola, Elena Cortello di Pietro d'anni 3 di S. Michele al Tagliamento, lasciata momentaneamente sola, veniva travolta da un carro. Soccorra da alcune persone presenti alla scena, fu trasportata al nostro Ospedale ove le furono riscontrate delle contusioni all'addome ed al dorso. Le sue condizioni sono molto gravi ed è stata ricoverata all'Ospedale con prognosi riservata.

Morte improvvisa
Domenico Pitacco d'anni 57 mentre si trovava nei pressi del magazzino scarico della stazione ferroviaria, colto da male, cadeva a terra. Trasportato all'Ospedale ogni intervento medico fu vano perché il Pitacco decedeva in seguito a paralisi cardiaca.

Una caduta
Luigi Meneghin fu Giacomo di anni 73 di S. Michele in seguito ad una caduta, riportava la lussazione della spalla sinistra. Guarirà in 20 giorni.

Beneficenza
In memoria di Michele Luigi Moretti sono state fatte le seguenti offerte a favore della Pia Casa di Ricovero: lire 25.000 Moretti — Riccardo e Carlo Trevisan 5 — Fausto Ravanello, cav. Giuseppe Ga-

Cronaca di Cividale

Premi ad agricoltori di montagna

Ieri, martedì, il dott. Poggi, regente dell'ufficio staccato di Cividale del R. Ispettorato provinciale dell'agricoltura, ha effettuato la distribuzione dei premi e dei diplomi relativi a centocinquanta agricoltori del comune di montagna del Cividale, concorsi per miglioramenti agrari montani, a suo tempo bandito dal Ministero per l'Agricoltura e delle Foreste, si resero particolarmente meritevoli.

Dobbiamo riconoscere che gli agricoltori risposero con particolare entusiasmo a questa forma di propaganda ed i miglioramenti apportati al complesso dell'economia fondiaria montana furono veramente notevoli (sistemazioni di stalle e concime, trasformazioni di terreni, spietamenti e decapitazioni di prati, scassi per impianto di fruttiferi, ecc.). Il personale dell'ufficio staccato di Cividale dell'Ispettorato, effettuato ripetuti controlli a tutti i lavori durante il corso della loro esecuzione, prodigandosi in aiuti e consigli.

A titolo di particolare merito dobbiamo segnalare le sistemazioni delle stalle eseguite dai signori Cristoforo Antonio di Michele (Varchi di Stregna), Giovanni Canalaz di Giuseppe (Canalaz di Grimaldo), Antonio Sdravili di Antonio di Seura di Grimaldo e la paziente e certosina opera di bonifica eseguita dal sign. Luigi Massera fu Antonio (Sottobassano di San Pietro al Natissone).

Dopo parole di incoraggiamento e di plauso il dr. Poggi distribui ai premiati lire 12,50 così suddivise: due premi da lire 500; quattro premi da lire 300 — otto premi da lire 200 — sei premi da lire 150 — sessantatré premi da lire 100 — undici premi da lire 50.

Confidiamo che, per un continuo miglioramento agrario della montagna, il concorso si ripeta a breve scadenza.

Ammasso bozzoli
Chiarimento per gli agricoltori di Remanzacco e Buttrio

L'Eccellente Cooperativo Bozzoli di Udine comunica, a chiarimento, che gli agricoltori dei Comuni di Remanzacco e di Buttrio devono portare i loro bozzoli all'Eccellente di Udine e precisamente al Comune di Remanzacco alla sede di via Cividale 10, il Comune di Buttrio alla Filiale di Pavia di Udine. Inteso però che i soci effettivi dell'Eccellente Cooperativo Bozzoli di Cividale devono portare i loro bozzoli a quello Eccellente.

CERVIGNANO
Funerale Palumbo

La notizia della morte improvvisa del nostro capoguardia Giuseppe Palumbo — morto repentinamente all'Ospedale Civile di Udine ove era stato trasportato in urgenza — ha destato profonda eco di rammarico e cordoglio. Il Palumbo era conosciuto fin dal lungo periodo di tempo trascorso tra noi prima come maresciallo dei RR. CC. e poi come capoguardia municipale, nelle quali mansioni seppe accattivarsi la stima generale.

La salma dell'estinto per volontà della famiglia è stata trasportata da Udine a Cervignano e ieri alle ore 18 una folla di autorità, amici, parenti e cittadini accorse a tributare l'estremo «vale» alla salma dell'estinto, che tra l'altro fu pure il fondatore della fiorente Sezione Cervignanesa dei carabinieri in congedo.

La bara, seguita da un lungo e mesto corteo, veniva trasportata prima alla chiesa parrocchiale per l'ufficio funebre e quindi fino all'estrema dimora. Numerosissime le corone ed i mazzi di fiori freschi tra le quali si notavano quelle del Comune di Cervignano, degli Impiegati municipali di Cervignano, dell'Arma dei carabinieri, della Sezione carabinieri in congedo, degli esecutori di Cervignano, dei Combattenti, dei venditori ambulanti di Cervignano e dei vigili municipali di Grado oltre quelle dei familiari dell'estinto. Tra le autorità che accompagnavano il feretro si notavano il Podestà ed il segretario capo del Comune, le rappresentanze del Fascio di Combattimento, degli ex Combattenti, dei carabinieri reali e componenti l'intera Sezione dei carabinieri in congedo di Cervignano.

Alla memoria del camerata Palumbo — fervente fascista — il nostro devoto pensiero; alla famiglia desolata le nostre vive e sentite condoglianze.

FAGAGNA
Inizio del corso per casari

Ieri ha avuto inizio, sotto la direzione del dott. Braidotti, dell'Ispettorato Provinciale di Agricoltura, il corso di casificio, colla partecipazione di 47 casari. La prossima lezione sarà tenuta sabato 5 corr. alle ore 14.

Beneficenza
La famiglia Del Terra per onorare la memoria della figliuola Ester, ha fatto le seguenti offerte: Al Fascio per un posto gratuito in Colonia Elioterapica lire 50. Al Comitato comunale O. N. B. lire 50. All'Asilo lire 50. Alla chiesa lire 50, ai poveri lire 50.

Per lo stesso motivo hanno offerto: Al Comitato O. N. B. il del-

tor Pasquale Gonano lire 20, il dott. Angelo Burelli lire 10. Al Fascio Femminile la signorina Torsina Burelli lire 5. Gli Enti beneficiati sentitamente ringraziano.

S. DANIELE
Un omero fratturato cadendo dalla bicicletta

Ines Bortolussi di Pietro, di anni 14, da Ragogna, ivi residente, è caduta accidentalmente dalla bicicletta, riportando la frattura del terzo inferiore dell'omero sinistro. Ricoverata nel civico Ospedale, è stata dichiarata guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni d'incapacità lavorativa.

Beneficenza
Per onorare la memoria del compianto camerata Vittorio Macacart, membro del Direttorio di questa Sezione Combattenti, sono pervenute le seguenti offerte per Refettorio Popolare di S. Vito al Tagliamento: dott. Gino Beggia, lire 5; Arco Polo lire 5; Luigi Tisot lire 5; Evaristo Blason lire 5; Emilio Trevisan lire 5; Giuseppe Tramontin lire 5; Nino Del Frari lire 5; Paolo Gini lire 5; Nidia Elia lire 5; Luigi Cordenons lire 5; Giuseppe Benvenuti lire 5; Giuseppe Botter lire 5; Pietro Dean lire 5; Giuseppe Tofigli lire 5 e famiglia Del Frà lire 5.

Beneficenza
In memoria di Michele Luigi Moretti sono state fatte le seguenti offerte a favore della Pia Casa di Ricovero: lire 25.000 Moretti — Riccardo e Carlo Trevisan 5 — Fausto Ravanello, cav. Giuseppe Ga-

l'assemblea dei mutilati

Da tutto il mandamento sono intervenuti domenica a Latisana i mutilati per presenziare all'assemblea ordinaria dell'associazione stessa.

Oltre un centinaio di questi valorosi soldati della grande guerra, con i segni tangibili del loro sacrificio per la più grande vittoria, stretti attorno alle autorità provinciali e cittadine, hanno vibrato di caloroso entusiasmo patriottico in una corale di fraterno cameratismo e ai canti delle più belle canzoni guerresche.

Alle ore 11,30 nella sede del Fascio si sono riuniti tutti i mutilati e le autorità tra le quali abbiamo notato il presidente provinciale della Associazione mutilati comm. Lorenzo Alicati, il segretario della associazione stessa cav. dr. Allatere, il comandante del Presidio Militare di Latisana, il Segretario del Fascio, il Segretario comunale, in rappresentanza del Podestà, il Pretore dott. Tubolin, il Presidente della sottosezione mutilati di Latisana Michele Lamanna, il ten. Busco, il Segretario Amministrativo del Fascio. Le autorità sono state ricevute alla sede del Fascio dal Segretario del Fascio che, dopo il rituale saluto al Duce, ha recato al comm. Alicati il cordiale e cameratesco saluto della Camice nera della Bassa Friulana onorantissima della sua presenza in mezzo ai gloriosi mutilati.

Il Presidente provinciale ha ringraziato per la cortese parola di benvenuto il Segretario del Fascio. L'assemblea, presieduta dal comm. Alicati, ha trattato l'ordine del giorno e il camerata Lamanna ha fatto la relazione morale dell'anno 1936.

Egli, prima di passare all'attività svolta, ha invitato i presenti ad un breve raccoglimento in memoria di Luigi Guerrin di Ronchis, Bortolo Perinotto di Latisana, Zullau Pietro di Palazzolo della Stella conosciuti scomparsi di recente.

Dopo aver ricordato che la sezione ha partecipato alla adunata del 4 novembre u. s. a Roma, per l'inaugurazione della Casa Madre con 20 mutilati ed è intervenuta a Udine per il ricevimento dei reduci dall'A. O. I. della Divisione Tevere, il camerata Lamanna rileva che il numero dei soci sono 170 dei quali 3 fanno parte della M. V. S. N. Coorte d'onore Mutilati.

Dopo avere accennato alla parte assistenziale, il camerata Lamanna chiude la sua breve relazione col rivolgere un devoto pensiero alla Maestà del Re Imperatore, al Duce e all'on. Delorox, Calorese, orazioni salutano la fine della sua relazione e la assemblea termina col saluto al Re e al Duce.

Tutte le autorità e mutilati hanno poi presenziato a un rancio nel giardino del « Ristorante Centrale ». Il comandante del Presidio magg. Roseno, dopo aver ringraziato il comm. Alicati per il suo intervento e il camerata Lamanna per la sua opera instancabile in seno alla associazione dei mutilati, ha rivolto a tutti i presenti belle parole di patriottismo, esaltando il valore dei mutilati.

Eviva al Re, al Duce e all'Esercito hanno coronato la fine del discorso, acclamatissimo.

Nell'Artigianato
Presso la Casa del Fascio, è stata tenuta dal fiduciario di zona, camerata prof. Francesco Elter, la riunione del Comitato degli esportatori locali dell'artigianato. Il fiduciario di zona, dopo aver intrattenuto i presenti sulle ultime disposizioni ricevute dalla Segreteria, ha svolto un particolareggiato ordine del giorno, sulla intensificazione della propaganda per il tesseramento, sulla maggiore sorveglianza per la repressione del lavoro clandestino e sui problemi interessanti principalmente i barocchi fornitori e trasportatori di ghiaccio.

E' seguita un'ampia discussione nella quale hanno partecipato gli esportatori tutti presenti, che hanno infine espresso il voto che sia tenuta al più presto una assemblea generale degli artigiani di Latisana.

Aggiunte all'orario ferroviario
Con il 1. giugno e sino al 15 settembre p. v. vi saranno le seguenti aggiunte all'orario ferroviario: partenze per Trieste ore 11,53 (D.D.).

Bimba travolta da un carro e ridotta in gravi condizioni
La piccola, Elena Cortello di Pietro d'anni 3 di S. Michele al Tagliamento, lasciata momentaneamente sola, veniva travolta da un carro. Soccorra da alcune persone presenti alla scena, fu trasportata al nostro Ospedale ove le furono riscontrate delle contusioni all'addome ed al dorso. Le sue condizioni sono molto gravi ed è stata ricoverata all'Ospedale con prognosi riservata.

Morte improvvisa
Domenico Pitacco d'anni 57 mentre si trovava nei pressi del magazzino scarico della stazione ferroviaria, colto da male, cadeva a terra. Trasportato all'Ospedale ogni intervento medico fu vano perché il Pitacco decedeva in seguito a paralisi cardiaca.

Una caduta
Luigi Meneghin fu Giacomo di anni 73 di S. Michele in seguito ad una caduta, riportava la lussazione della spalla sinistra. Guarirà in 20 giorni.

Beneficenza
In memoria di Michele Luigi Moretti sono state fatte le seguenti offerte a favore della Pia Casa di Ricovero: lire 25.000 Moretti — Riccardo e Carlo Trevisan 5 — Fausto Ravanello, cav. Giuseppe Ga-

CODROIPO

Riunione artigiana

Il fiduciario di zona dell'Artigianato, camerata Domenico Tubaro, ha convocato il Comitato degli esperti e i fiduciari frazionali per l'esame della situazione attuale dell'artigianato locale in rapporto all'integrazione del censimento ed al tesseramento. Il fiduciario di zona, dopo aver dato lettura delle ultime disposizioni pervenute dalla Segreteria, ha riferito in prosopito riassuntivo sull'esito dell'opera da lui svolta. Quindi, data la particolare configurazione topografica del Comune, suddiviso in frazioni talvolta sensibilmente distanti dal capoluogo, ha impartito opportune disposizioni agli esperti ed ai fiduciari frazionali, per una efficace collaborazione nell'opera di tesseramento e di repressione del lavoro clandestino.

S. VITO AL TAGLIAM.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto camerata Vittorio Macacart, membro del Direttorio di questa Sezione Combattenti, sono pervenute le seguenti offerte per Refettorio Popolare di S. Vito al Tagliamento: dott. Gino Beggia, lire 5; Arco Polo lire 5; Luigi Tisot lire 5; Evaristo Blason lire 5; Emilio Trevisan lire 5; Giuseppe Tramontin lire 5; Nino Del Frari lire 5; Paolo Gini lire 5; Nidia Elia lire 5; Luigi Cordenons lire 5; Giuseppe Benvenuti lire 5; Giuseppe Botter lire 5; Pietro Dean lire 5; Giuseppe Tofigli lire 5 e famiglia Del Frà lire 5.

CARLO ERBA S. A. - MILANO

Gratis!

10 litri della più squisita e salutare acqua minerale artificiale da tavola

cioè tanti quanti vi consente di preparare una scodaccia di POLVERI IDRIZ ERBA che riceverete in omaggio dal vostro formidabile consulente quando 12 di questi buoni contenuti in ogni scatola.

POLVERI IDRIZ ERBA

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI
cent 50 la parola. Min. L. 5

AGLI SPOSI: vasto assortimento bomboniere troverete con gran risparmio alla **GALLERIA VENEZIANA** — Udine.

BALILLA quattro marcia, 514 berlina, 500 berlina, 500 Spyder, Ford 2 litri spyder, perfettamente stato, vendonsi. Casa dell'Auto. — Via di Mezzo 1 — Tel. 8-62.

MARCELLA La più gradevole, efficace ed economica Acqua da tavola. Provatala.

Radiophonola
Riparate la vostra radio nell'officina della Ditta **DE PUPPI** in Via Maratovich, a prezzi vantaggiosissimi. Tel. 9-35.

Prof. P. G. CANTELE
Primario inc. Ospedale Civile Malattie orecchi, naso, gola Consultazioni private in via E. Valvason 13: ore 11-12 (esclusivo giovedì) e ore 15-17 — Tel. 12-75.

Dr. E. WIZNER
Studio dentistico Malattie dei denti — Protesi dentaria — Via Vittorio Veneto 54 Riceve ore 9-12 e 14-19

CASA DI CURA
Dr. A. CAVARZERANI
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni. Via Treppo 12 - Tel. 9-34

Prof. Dr. S. MENGHETTI
Endoscopia — Vie urinarie Apparato digerente Udine: Mazzini 7. Tel. 4-49 ore 16-19 Casa di Cura, Tricesimo, ore 8-12

Dentista
Dr. DAMIANI
Medico chirurgo specialista della R. Università di Bologna Savorgnana 6 tel. 1-30, ore 10-12-15-18

Specialista malattie veneree della pelle e debolezza sessuale
Dr. G. DE LEO
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi, Via Genova 26, Udine: 9-12, 14-19

Studio Dentistico<

Ultime notizie e informazioni

L'inaugurazione della Pontificia Accademia delle Scienze

CITTA' DEL VATICANO, 1. Oggi nella chiesa di Pio IV nei giardini del Vaticano è stata solennemente inaugurata la Pontificia Accademia delle Scienze che Pio XI ha fondato, con un suo « Motu Proprio » del 28 ottobre 1936, riformando e dando nuovo ordinamento a quella antichissima Accademia pontificia dei nuovi Lincei che sorta da Roma nel 1603, ebbe speciali cure da Pio IX e da Leone XIII. Pio XI ha voluto che la nuova Accademia sia organismo che stia all'altare delle più gloriose consuetudini del mondo e con il citato « Motu Proprio » nominò 70 accademici pontifici scelti con la maggiore diligenza tra quei cultori delle varie scienze che nelle diverse Nazioni maggiormente si distinguono e senza badare alla religione che essi professano. Alla cerimonia sono intervenuti 22 cardinali il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, circa 50 Accademici e le rappresentanze di tutte le Accademie scientifiche residenti in Roma.

La cerimonia è stata presieduta dal cardinale Pacelli Segretario di Stato incaricato dal Pontefice di rappresentarla. Apertosi la seduta ha preso la parola il presidente dell'Accademia padre Gemelli il quale dopo aver detto che le esigenze della preziosa salute del Papa costringono a compiere l'inaugurazione dell'Accademia senza la sua presenza, ha detto che egli è rappresentante dal suo cardinale Segretario di Stato al quale l'onore presenta l'omaggio degli Accademici pregandolo di rendersi interpreti presso il Pontefice dei sentimenti di gratitudine di devozione e di ammirazione. Padre Gemelli parla quindi della istituzione della nuova Accademia illustrando gli intendimenti del Pontefice nell'apportare la riforma all'antica Pontificia Accademia dei nuovi Lincei.

Termina pregando il cardinale Pacelli il Pontefice di inviare il suo benedizionale e di chiedere per essi l'apostolica benedizione. Ha preso quindi la parola il professor De La Valle Coussin dell'Università di Lovanio che a nome dei colleghi ha pregato il Pontefice di far pervenire al Pontefice i ringraziamenti per la loro nomina ad Accademici assicurando della devozione di tutti.

Ha preso quindi la parola il cardinale Pacelli. Egli ha portato agli Accademici il benvenuto e l'augurio del SS. Padre assicura i presenti che il Pontefice sta bene. La sua mancanza all'inaugurazione è dovuta ad una dolce violenza che Egli ha dovuto fare a se stesso perché era sua intenzione di essere presente. Egli è stato incaricato di dire quello che il Pontefice avrebbe detto se fosse intervenuto o ciò gli era sembrato opportuno chiamare d'intorno a sé i rappresentanti dei vari grandi cultori della scienza e della cultura, i quali, come si è detto, sono armonizzati. Il cardinale dice che il Papa avrebbe voluto consegnare di persona la medaglia annuale che gli Accademici riceveranno ora da lui in nome del Papa. La medaglia con le immagini dei tre grandi cultori della scienza e per se stessa eloquente poiché i tre grandi Michelangelo, Leonardo, Volta, rappresentano un monte un programma ed un esempio.

Da ultimo il cardinale dichiara in nome del Pontefice inaugurata l'Accademia ed il primo anno accademico.

Lo zinco extra puro e le leghe di zinco
VENEZIA, 1. Nei laboratori dei grandi stabilimenti per la produzione dello zinco elettrolitico recentemente costruiti a Portomarghera, sono stati condotti a termine gli studi per ottenere lo zinco extra puro e con sequenti impieghi delle leghe di zinco.

A tale scopo l'industria italiana mediante accordi di collaborazione ne si è assicurata anche quanto di più recente è stato realizzato dagli studi di similari grandi gruppi internazionali.

La produzione delle leghe di zinco che viene ad aggiungersi a quella delle leghe di alluminio, costituisce un nuovo notevolissimo passo verso il conseguimento dell'autarchia in quanto consentirà di sostituire vantaggiosamente le leghe di rame eliminando d'altra parte della corrispondente importazione.

Lo zinco extrapuro è un metallo esclusivamente italiano e le nuove leghe lo contengono in misure del 95 per cento, la parte rimanente

Il simulato suicidio di Jan Camernick

vice commissario russo alla guerra

TALLIN, 1.

Sulle notizie pubblicate da alcuni giornali stranieri circa la tragica fine del vice commissario del popolo per la difesa, Jan Camernick, sono giunte a questi circoli politici informazioni da varie fonti che smentiscono che egli sia stato ucciso.

Il Camernick era da vario tempo sospeso al Cremlino poiché si affacciava che svolgesse attività anticomunista ed avesse recentemente riprovato l'arresto di alcune personalità accusate di essere contrarie a Stalin. Tuttavia non si stimava prudente colpire direttamente, data l'amicizia che lo legava al maresciallo Vorosilov.

Di risolvere la situazione sarebbe stato incaricato il Comitato centrale del Partito comunista il quale, dopo aver sottoposto il Camernick ad una sommaria inchiesta, lo avrebbe giudicato colpevole di tradimento. Due incaricati del Comitato centrale si sarebbero recati alla stazione di Vitebsk, dove essi sono giunti da Tallin, dove era stato il Camernick, Principe di Piemonte, che ha passato in rivista i reparti d'onore e quindi, fatto segno a calorosi omaggi da parte della folla che si era radunata nell'interno della stazione, è uscito sul piazzale adiacente dove un'altra massa di popolo lo ha calorosamente accolto.

Il Battaglione, preceduto dalla musica e dalle insegne, ha lasciato subito dopo la stazione ed ha sfilato in parata sul piazzale dinanzi al Principe, salutato dalle dimostrazioni di fervida simpatia della cittadinanza.

Allontanatosi il Principe, il Battaglione dopo una breve sosta alla caserma « Ferdinando di Savoia », si è diretto inquadroni lungo via Nazionale, a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. Sulla scala del monumento erano allineate le rappresentanze del presidio, le associazioni combattentistiche e d'arma e sulla piazza si ammassava una folla di popolo che salutava i reduci con calorosi applausi. Giunto presso il Vittoriano, il Battaglione si è schierato di fronte all'Altare della Patria, mentre il gruppo dei generali, degli altri ufficiali e delle autorità presenti salivano la scala per deporre una corona ai piedi della tomba del Milite Ignoto. Da piazza Venezia la colonna si è diretta all'Ara dei Caduti della Rivoluzione in Campidoglio. Sulla piazza Capitolina era ad attendere il battaglione il Segretario del Partito che, posto

Tornano i granatieri

Il saluto del Principe Umberto e del Segretario del Partito ai reduci

ROMA, 1. I battaglioni granatieri di Sardegna, ritornati in Patria dall'A. O. I. dove è rimasto per oltre due anni e mezzo, partecipando alla campagna per la conquista dell'Impero, è giunto stamane a Roma per poi procedere alla volta di Viterbo sede del terzo reggimento a cui il battaglione appartiene. Ad attendere i valorosi reduci alla stazione di Napoli sono giunti da Tallin, dove era stato il Camernick, Principe di Piemonte, che ha passato in rivista i reparti d'onore e quindi, fatto segno a calorosi omaggi da parte della folla che si era radunata nell'interno della stazione, è uscito sul piazzale adiacente dove un'altra massa di popolo lo ha calorosamente accolto.

Il Battaglione, preceduto dalla musica e dalle insegne, ha lasciato subito dopo la stazione ed ha sfilato in parata sul piazzale dinanzi al Principe, salutato dalle dimostrazioni di fervida simpatia della cittadinanza.

Allontanatosi il Principe, il Battaglione dopo una breve sosta alla caserma « Ferdinando di Savoia », si è diretto inquadroni lungo via Nazionale, a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. Sulla scala del monumento erano allineate le rappresentanze del presidio, le associazioni combattentistiche e d'arma e sulla piazza si ammassava una folla di popolo che salutava i reduci con calorosi applausi. Giunto presso il Vittoriano, il Battaglione si è schierato di fronte all'Altare della Patria, mentre il gruppo dei generali, degli altri ufficiali e delle autorità presenti salivano la scala per deporre una corona ai piedi della tomba del Milite Ignoto. Da piazza Venezia la colonna si è diretta all'Ara dei Caduti della Rivoluzione in Campidoglio. Sulla piazza Capitolina era ad attendere il battaglione il Segretario del Partito che, posto

si in linea coi reparti, ha sfilato alla testa della colonna dinanzi all'Ara presso cui il battaglione ha deposto un'altra corona. Al di là dei dieci e trenta il battaglione ha lasciato Roma per far ritorno a Viterbo.

Entusiasmo a Viterbo

VITERBO, 1.

La città ha tributato entusiastiche dimostrazioni ai granatieri reduci dall'A.O.I. Erano presenti al loro arrivo, il Prefetto, il Federale e le altre autorità, nonché il generale Pirelli Biondi e la medaglia d'oro Vignani, i reduci, dopo essersi recati a rendere omaggio al sacro dei Caduti per la Rivoluzione e per lo Impero, si sono ammassati di fronte alla caserma sulla rocca. Il comandante il reggimento ha rivolto prima del rientro in caserma elevate parole ai soldati ponendo in evidenza il comportamento del battaglione attraverso i gloriosi fatti d'arma in A. O. per i quali l'imperatore ha decorato la bandiera del reggimento dell'ordine militare di Savoia. Terminata la manifestazione, è stata scoperta una lapide recante i nomi dei Caduti. Al termine della cerimonia il popolo ha tributato al battaglione una fervida dimostrazione di entusiasmo.

L'Abuna Cirillo a Roma

ROMA, 1.

Proveniente da Napoli è giunto stamane a Roma l'Abuna Cirillo.

Tre maschiotti in una volta

CATANIA, 1.

Nel vicino Comune di Acireale la casalinga Maria Rocca, di anni 28, maritata a certo Antonio Sorbello, garzone carrettiere, ha dato felicemente alla luce tre bambini tutti di sesso maschile, i quali insieme alla puerpera godono ottima salute.

Tre morti e cento feriti in un conflitto a Bombay

BOMBAY, 1.

In un conflitto causato dal vecchio antagonismo fra indu e musulmani sono rimasti uccisi ieri a Bombay tre indigeni e oltre cento sono stati feriti.

I disordini sono continuati per parecchie ore sino alle prime luci di stamane. La folla inferocita ha dato l'assalto a sassate alle vetture tranviarie e alle automobili specialmente nel quartiere del bazar Nul, dove la polizia ha fatto fuoco sui dimostranti. Il servizio tranviario è stato sospeso in gran parte della città. Mentre nei vari punti dei quartieri indigeni sono affluiti grandi rinforzi di polizia, le autorità politiche stanno prendendo ulteriori misure e forse richiederanno l'impiego della truppa per tutelare l'ordine pubblico minacciato dal crescente fermento.

Criminosa gesta di banditi svaligiatori di furgoni postali

PARIGI, 1.

Presso il cimitero di Aix en Provence è stata oggi trovata da due agenti di polizia una magnifica automobile di marca americana che era stata rubata giorni or sono a Marsiglia. Nell'interno della vettura è stata rinvenuta una busta giallognola con la intestazione del consolato di Spagna a Madrid e al Presidente del Governo di Valencia ad Aix.

Dalle indagini seguite, è risultato che l'auto americana era servita ad una criminosa impresa, infatti alcuni banditi, senza dubbio, quelli stessi che l'avevano rubata, se ne erano serviti per svaligiare un furgone postale.

Dopo aver seguito per qualche tempo il furgone, essi lo avevano facilmente sorpassato e costretto a fermarsi, sbarbandogli la strada con la loro macchina. Il furgone sul quale si trovavano alcuni impiegati della finanza trasportava 350 mila franchi. Con le rivoltelle in pugno i banditi avevano costretto alla immobilità gli impiegati e, dopo essersi impossessati dei pacchi contenenti la cospicua somma, erano risaliti nell'automobile, allontanandosi rapidamente. Altre due rapine dello stesso genere sono avvenute nel sud della Francia. Sembrano che esse siano da attribuirsi a vari gruppi di banditi che farebbero parte di una organizzazione specializzata nello svaligiamento dei furgoni postali.

Giacimenti di petrolio in Tracia

ATENE, 1.

Secondo affermazioni di alcuni giornali, nella località di Tauri, nella Tracia greca, distante dodici chilometri dal porto di Dedea-gatch, lavori in corso da oltre un anno, hanno portato alla luce dei giacimenti petroliferi in quantità, a quanto sembra sfruttabili. I giornali rilevano l'importanza del fatto nel momento che la produzione dei giacimenti della Romania e di Bacum diminuisce.

ORARIO FERROVIARIO

nuova concessione di biglietti andata e ritorno, dalla vigilia all'indomani del giorno festivo.

Sulla Udine-Tarcento

Partenze da Udine: ore 6,40 — 7,40 — 8,50 — 11,20 — 12,20 — 13,20 — 13,30 (festivo) — 16,20 — 18,20 — 19,30 — 20,40 — 21,40 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre) — 22,40 — fino a Tricesimo, festivo.

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6,45 — 7,45 — 8,55 — 11,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 (festivo) — 16,25 — 18,25 — 19,35 — 20,45 — 21,45 (festivo) — 0,15 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Linee automobilistiche

Palmanova - Udine

Partenze: da Palmanova alle 7,30 e 13,30; da Udine alle ore 12 e 17,30.

Arrivi: a Udine alle ore 8,15 e 14,15; a Palmanova alle 12,35 e 18,30.

Carnia-Codroipo-Rivolto-Udine

Partenze: da Carnia alle 7,30; da Rivolto alle 13,30; da Udine alle 12,30 e 17,30.

Arrivi: a Udine alle ore 8,45 e 14,20; a Rivolto alle 12,55; a Carnia alle 18,45.

Udine - Rivignano - Latisana

Partenze (da via F. Crispi) da Udine alle 11 e 17,30; da Latisana alle 7 e 12,40.

Arrivi: a Latisana alle 12,30 e 19; a Udine alle 8,50 e 14,15.

Udine - Pordenone - Latisana

Partenze (da via F. Crispi) da Udine alle 11 e 17,30; da Latisana alle 7,20 e 12,40.

Arrivi: a Latisana alle 19,10; a Udine alle 8,40.

Tolmezzo - Udine

Partenze: da Tolmezzo (piazza) alle ore 8; da Udine (via F. Crispi) alle 16,20.

Arrivi: a Udine alle 9,15; a Tolmezzo alle 17,50.

Udine - Latisana - Lignano

Partenze (via F. Crispi) da Udine alle 9,11; 18; da Lignano alle 6,30; 12,15.

Arrivi: a Lignano alle ore 10,30; 14,20; a Udine alle 8,40; 14,15; 19,50.

Udine - Belluno - Varmo

Partenze: da Udine (via F. Crispi) alle ore 17,30; da Varmo alle ore 7,35.

Arrivi: a Varmo alle ore 18,40; a Udine alle 9.

Udine - Faedis - Attimis

Partenze: da Attimis alle ore 7 e 13,30 (soppresso la domenica).

Arrivi: a Udine alle ore 8 e 14,50.

Partenze: da Udine alle ore 11,30 e 17,30 (soppresso la domenica).

Arrivi: ad Attimis alle 12,45 e 18,45.

Il recapito in Udine degli arrivi e partenze avverrà da Piazza Venezia.

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

l'Ed. di « Il Popolo del Friuli »

BORSE E MERCATI

Borsa di Milano

31 magg. 1 giugno

Gambi

Parigi 84,75 84,65

Londra 99,90 99,65

New York 19,10 19,10

Zurigo 434,40 433,65

Brusselle 3,20 3,20

Vienna 3,55 3,55

Praga 66,26 66,20

Amsterdam 10,44 10,40

Titoli di Stato

Rendita 5% 94,00 93,80

Rendita 3,50% 74,70 74,35

Pr. Conv. 3,50 72,20 72,25

B.T. 1940 101,18 101,10

B.T. 1941 101,10 101,05

B.T. 1943 91,80 91,75

B.T. 1944 97,80 97,65

Obbl. Ven. 89,65 89,60

Titoli diversi

Ass. Gen. 4490,00 4490,00

La Centrale 873,00 873,50

Ferr. Medit. 535,00 535,00

Ferr. Adriat. 892,00 892,00

Cosir. Venete 330,00 330,00

Navig. Gen. 79,00 78,75

Cot. Canton. 3025,00 3020,00

Cot. Olcese 451,00 454,00

Cot. Furtur 199,00 200,00

Cot. Val d'Olona 158,50 158,00

Cot. V. Ticino 165,00 165,00

Tess. Stamp. 942,00 951,00

Cantoni Coals 498,00 499,00

Industria Naz. 538,00 538,00

Man. Rosari 711,00 715,00

Man. Rotondi 565,00 565,00

Man. Tosi 61,75 63,00

Cot. Meridion. 240,00 240,00

Un. Menafat. 350,00 352,00

Lan. Gavardo 615,00 625,00

Lan. Rossi 415,00 415,00

Lan. Targetti 128,00 128,75

Casami Seta 443,00 446,00

Bernasconi 95,50 95,50

Chatillon 139,00 123,50

S.N.I.A. 435,00 435,00

Pa. Pachetti 57,00 57,00

Scalco e C. 32,50 32,25

Ansaldo 55,25 55,00

Iva 227,00 227,00

Metallurg. It. 239,50 237,50

Monte Amiata 95,10 94,00

Montecatini 211,00 212,25

Dalmine 230,00 232,00

Breda 230,00 232,00

Blanchi 95,50 95,50

Isotta Frasch. 34,75 34,75

F.I.A.T. 455,00 457,50

Off. Reggiane

Aadr. di Elettr. 93,50 94,25

Pracintana 221,00 221,00

C.I.E.L.L. 328,50 328,50

Dinamo 310,50 312,00

El. B. Milanese 135,50 135,50

El. Bresciana 286,00 288,00

Valdarno 184,00 185,50

Emil. Elettr. 451,00 451,00

S.F.I.L. 129,50 130,50

Trasv. d'Adda 417,00 415,00

Casapina priv. 110,75 111,00

Casapina ord. 140,00 140,00

S.E.S.O. 57,50 57,75

Edison ord. 312,50 313,50

Edison postergate 230,00 230,50

S.T.I.T. 642,00 644,00

S.I.P. 62,50 63,00

Tirso 166,00 164,50

Sarda 79,00 81,25

Vizzola 471,00 475,00

Tetti 511,00 511,00

Terni 230,00 230,50

Meredietti, 31,00 31,50

Unes 12,12 12,12

Marelli e C. 115,50 115,25

Tecnomaso 99,25 99,00

Distillerie It. 199,00 200,00

Eridania 488,50 489,00

Rom. Zucchi. 93,00 94,00

Raff. L.L. ord. 555,00 555,00

A.N.I.C. 102,00 101,75

Italiana Gas 15,20 15,12

Mira Lanza 170,00 170,00

Petr. d'Italia 10,00 10,00

Aedus 96,00 96,50

Ind. Edil. 42,00 41,50

Ford. Reg. pr. 35,00 36,50

Fond. Rustici 132,00 132,50

Beni Stabili 218,50 220,50

Saturnia 69,50 73,50

Cart. Burgo 298,00 298,00

Pastif. Baroni 38,00 38,00

Ciga 109,00 109,00

Italcementi 229,00 221,00

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 300 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 1. giugno:

I.R.I. Serie Stet 4% 621,00 621,00

Op. Pub. I.R.I. 4,50% 456,50 456,50

Op. Pub. I.R.I. 4,50% 456,50 456,50

Pub. Utilità 6% 499,00 499,00

a.